

Manuale di Servizio

di A.A. Alcolisti Anonimi APS

di seguito anche A.A. Italia

Approvato alla 40° Conferenza Straordinaria di A.A. Italia

Rimini 19-21 aprile 2024

Grazie ai nostri Dodici Passi ci siamo recuperati, grazie alle nostre Dodici Tradizioni rimaniamo uniti e attraverso il nostro terzo Legato – il SERVIZIO – porteremo il messaggio di A.A. lungo tutti i sentieri del tempo a venire.”

(Bill 1951)

INDICE

INDICE.....	3
INTRODUZIONE	5
L'ASSOCIAZIONE "A.A. ALCOLISTI ANONIMI APS"	8
L'ORGANIZZAZIONE DI SERVIZIO DI A.A. ITALIA.....	9
IL GRUPPO	10
Le Riunioni di Gruppo.....	10
I Servitori di Gruppo	11
LA ZONA.....	16
Le Riunioni di Zona	17
I Servitori di Zona	18
L'AREA	20
Le Riunioni di Area.....	21
I Servitori di Area.....	23
I SERVIZI GENERALI.....	30
Il Consiglio dei Servizi Generali.....	30
Composizione del Consiglio e caratteristiche del Fiduciario.....	31
Comitato di Nomina dei Fiduciari.....	31
Le Riunioni del Consiglio.....	35
I Fiduciari del Consiglio.....	35
I Comitati dei Servizi Generali	38
LA CONFERENZA DEI SERVIZI GENERALI.....	42
Chi fa parte della Conferenza	42
Convocazione e modalità di coordinamento	42
Funzioni della Conferenza	43
Validità delle delibere della Conferenza	44
Come opera la Conferenza.....	45

L'UFFICIO DEI SERVIZI GENERALI	47
V A R I E	49
Lasciti.....	49
Fase transitoria.....	49
La procedura del Terzo Retaggio.....	49
Validità del Manuale di Servizio	50
PREAMBOLO.....	51
DICHIARAZIONE DI ANONIMATO	52
I DODICI PASSI DI A.A.	53
LE DODICI TRADIZIONI DI A.A.	54
I DODICI CONCETTI PER IL SERVIZIO.....	55
LA LEADERSHIP IN A.A.....	58
STATUTO DELLA CONFERENZA.....	62

INTRODUZIONE

Il Servizio in A.A. è sempre e solo finalizzato ad agevolare la trasmissione del Messaggio ed è parte integrante del nostro Programma di recupero: pertanto ogni membro di A.A. che frequenta abitualmente e sia sobrio, dovrebbe svolgere non appena possibile incarichi di servizio, proporzionati al percorso di recupero già effettuato e, adeguati alle sue personali capacità e attitudini.

Gli elementi che caratterizzano il Servizio in A.A. sono: la Delega, la Responsabilità, la Rotazione e la Sponsorizzazione.

La **delega** è lo strumento con cui si attribuisce la **responsabilità** (e la corrispondente autorità di decidere ed agire) di un determinato servizio; si attua attraverso regolari e libere elezioni, nel modo indicato più avanti. Essendo basata sulla fiducia, presuppone che coloro che delegano non pretendano di controllare costantemente l'operato del delegato. La **rotazione** nel servizio è l'espressione tipica dell'autentica democrazia di A.A. e una presunta carenza di servitori non dovrebbe mai costituire un alibi per vanificarla. Tuttavia, essa è destinata a funzionare poco se non si accompagna ad una adeguata **sponsorizzazione** al servizio e cioè alla preparazione di altri servitori in grado poi di subentrare in quello specifico servizio assicurando così la necessaria continuità; se ciò non si verifica, la rotazione rischia di lasciare sostanzialmente scoperto il servizio e di tradursi in un danno, talvolta grave, per l'Associazione anche perché spesso occorre molto tempo prima che un bravo servitore si formi. Quindi, per evitare che la rotazione da beneficio si traduca in danno per l'Associazione disperdendo il prezioso patrimonio di esperienza acquisito e per assicurare la continuità nel servizio appare quanto mai opportuno che il servitore, una volta esaurito il suo mandato, si renda disponibile a trasmettere il suo bagaglio di esperienza assicurando ogni possibile collaborazione al nuovo servitore e che quest'ultimo abbia la responsabilità di chiedere e di avvalersi della collaborazione offerta.

Le elezioni per tutti gli incarichi di servizio richiedono la presenza del candidato e vanno sempre tenute a scrutinio segreto. Quando c'è un solo candidato, questo risulta eletto se riceve la maggioranza semplice dei voti (la metà dei presenti che hanno diritto di voto, più uno); quando invece i candidati sono più di uno, l'elezione segue la procedura del Terzo Retaggio (riportata a **pag. 49** di questo Manuale). Per le votazioni che richiedono invece una maggioranza qualificata, la proposta è approvata se ottiene i due terzi dei voti dei presenti che hanno diritto di voto, più uno.

Dovremmo poi resistere alla tentazione di "fare tutto da soli", affidandoci – quando necessario e opportuno – a professionisti esterni per le loro competenze specifiche, comunque mai per le questioni del Recupero attraverso il nostro metodo.

In generale i servitori non sono retribuiti, ma hanno diritto al rimborso delle spese vive sostenute durante il loro servizio, come regolate dalle "Linee Guida sui Rimborsi" in appendice a questo manuale.

In caso di gravi motivi (ricaduta, impossibilità di proseguire nel Servizio, gravi violazioni delle Tradizioni) ciascun Consiglio ai vari livelli (Gruppo, Area, Servizi Generali) potrà decidere, a maggioranza dei tre quarti degli aventi diritto al voto – con esclusione dell’interessato – la sospensione dall’incarico di un suo membro e richiedere l’elezione di un sostituto, secondo le modalità più opportune.

Il presente Manuale ha lo scopo di fornire utili suggerimenti alle varie strutture per organizzare meglio il loro servizio che va sempre e comunque svolto nel **rispetto delle Tradizioni**; le quali, peraltro, non dovrebbero mai essere utilizzate come alibi per non fare e soprattutto per non far fare.

Qualche raccomandazione (pratica) agli utenti del Manuale.

Quando ci troveremo ad affrontare situazioni non previste nel Manuale (e sicuramente accadrà) non esitiamo ad affidarci a quella grande linea-guida che si chiama **Buon Senso**, tenendo a mente che anche il miglior Manuale di Servizio del mondo non potrebbe risolvere alcun problema se venisse a mancare la buona volontà e l’onestà di chi lo deve utilizzare. Se avremo dubbi sull’opportunità di una certa azione o se temiamo di sprecare i soldi di A.A., poniamoci subito la domanda: quello che sto per fare è veramente utile a trasmettere il Messaggio? Se i dubbi riguardano il “come” fare non mettiamoci scrupolo di consultare le nostre strutture di servizio (Comitato di Servizio del Gruppo, Area, Servizi Generali); le abbiamo nominate anche per questo. Poi agiamo con calma, ricordandoci che A.A. ha sempre tempi lunghi e che la fretta non paga mai. Mettiamo preventivamente nel conto le critiche che ci verranno fatte: in A.A. è assolutamente consueto che ciò accada; piuttosto che rammaricarci, esaminiamole con obiettività e quando le troviamo infondate trasformiamole in occasioni di crescita personale. Preoccupiamoci invece del troppo silenzio o dell’eccessivo consenso: sono entrambi segnali negativi.

Ad ognuno di noi potrà poi capitare di entrare in situazioni di contrapposizione con altri servitori e di essere convinto che le proprie idee siano le migliori, se non le uniche praticabili: in tal caso, ricordiamoci che questo è un atteggiamento tipico di quando eravamo nel problema e che, spesso, un piccolo passo indietro ci consente di fare un grande passo avanti.

Quando, invece, crediamo di essere giunti ad un punto morto del confronto, è il momento di prendere tempo e di rinviare ogni decisione (senza però accantonarla). Se poi ci accadrà di incontrarci per la ricerca di un ragionevole compromesso, non scordiamoci di cercare subito le cose che condividiamo e che ci uniscono, lasciando per ultime quelle che ci dividono. In ogni caso, adeguiamoci di buon grado, e senza ripensamenti, alle decisioni della “Coscienza di Gruppo” ai vari livelli perché, quando è ben informata, difficilmente sbaglia. Infine, abbandoniamo la paura di sbagliare ricordando che solo chi non fa non sbaglia mai. Cerchiamo comunque di sbagliare il meno possibile! Buon lavoro a tutti!

“Abbiamo un gran numero di uomini e donne la cui dedizione, insieme all’affidabilità all’immaginazione e alle capacità ne fa delle persone competenti per tutti gli incarichi di servizio. Abbiamo solo bisogno di cercare queste persone e dare loro la nostra fiducia.”

(Bill 1959)

* * * * *

L'ASSOCIAZIONE "A.A. ALCOLISTI ANONINMI APS"

L'Associazione "A.A. Alcolisti Anonimi APS", di seguito anche A.A. Italia, è un'associazione composta esclusivamente da alcolisti che seguono i principi spirituali contenuti nei 12 Passi, nelle 12 Tradizioni e nei 12 Concetti di A.A. con l'unico scopo di raggiungere una stabile sobrietà e di aiutare altri alcolisti a recuperare dall'alcolismo; è pertanto un'associazione di auto-mutuo-aiuto e non di volontariato. Gli Alcolisti Anonimi aiutano gli altri alcolisti in modo totalmente gratuito.

L'unico requisito per entrare a far parte di A.A. Italia è desiderare di smettere di bere: chiunque ne può divenire membro nel momento stesso in cui manifesta in qualsiasi modo tale desiderio.

Non sono previste quote d'iscrizione e non esiste alcuna discriminazione, quale ad es. l'età, la razza, il sesso, il ceto sociale, la fede religiosa, gli ideali politici, il livello culturale, l'attività svolta, la presenza di altre dipendenze, l'orientamento sessuale, i trascorsi penali ecc..

Tutti i membri hanno pari dignità nel rispetto delle Tradizioni e nessuno può essere estromesso, emarginato, giudicato.

A.A. Italia è finanziariamente autonoma grazie alle contribuzioni volontarie e anonime effettuate dai suoi membri: pertanto non chiede, né accetta sovvenzioni né alcun tipo di contributo esterno.

Non è affiliata ad alcuna setta, confessione, idea politica, organizzazione o istituzione; non si impegna in alcuna controversia, né sostiene o si oppone ad alcuna causa; in particolare A.A. Italia non assume posizioni proibizioniste né antiproibizioniste nei confronti dell'alcol.

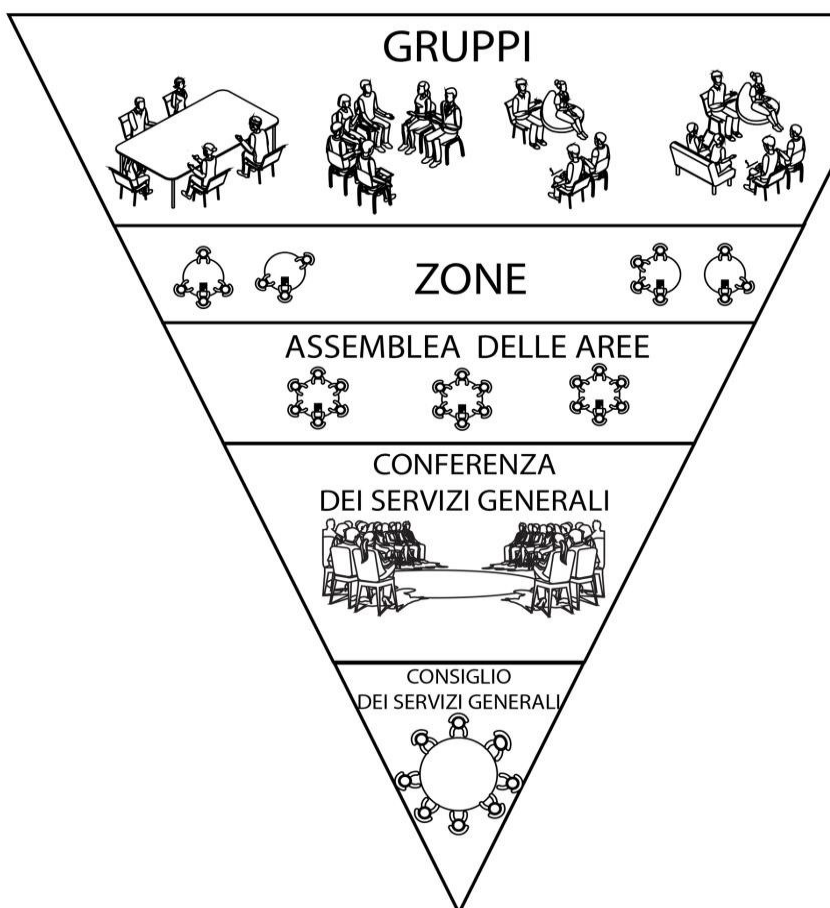
Punto fermo e qualificante dell'Associazione è l'anonimato: al membro che lo desidera non è proibito rivelare la propria identità, nel rispetto delle Tradizioni, ma è comunque impegnato a non divulgare l'identità di altri membri e a considerare riservati discorsi uditi e storie personali. L'anonimato riveste un ben più profondo significato, facendo sì che i principi di A.A. vengano sempre anteposti alle personalità dei singoli. L'Associazione in quanto tale non è anonima, anzi ogni struttura di servizio, nel proprio ambito territoriale, è invitata a renderne nota la presenza puntualizzandone l'attività (recupero dell'alcolista). La struttura dell'Associazione nella sua unità è articolata in Gruppi, Zone, Aree e Servizi Generali.

Nessuna di queste strutture ha la facoltà di rilasciare certificati di alcun tipo: a richiesta sono disponibili modelli di autocertificazione.

Il Gruppo è l'entità spirituale di base deputata al recupero; la Zona e l'Area sono strutture territoriali organizzate dai Gruppi a servizio dei Gruppi; i Servizi Generali sono una struttura dedicata al servizio dell'intera A.A. Italia.

L'ORGANIZZAZIONE DI SERVIZIO DI A.A. ITALIA

UN'ORGANIZZAZIONE DAL BASSO VERSO L'ALTO



II GRUPPO

“A.A. Alcolisti Anonimi APS” raggiunge i propri scopi soltanto nel Gruppo e attraverso il Gruppo.

I Gruppi si costituiscono in qualsiasi parte d'Italia, anche in modalità da remoto (GRUPPI ONLINE), quando vi sia la volontà espressa di due o più alcolisti di operare con continuità nel rispetto dei Dodici Passi, delle Dodici Tradizioni e dei Dodici Concetti, aderendo allo Statuto di “A.A. Alcolisti Anonimi APS”.

Lo scopo primario del Gruppo è quello di portare il messaggio all'alcolista che soffre ancora.

Il Gruppo svolge la sua attività in piena autonomia. Tuttavia, non è indipendente dalla vita di A.A. Italia, partecipando all'esperienza complessiva dell'Associazione nelle strutture (Zona e Area) previste dal Manuale di Servizio, collaborando con gli altri Gruppi, confrontando e scambiando le proprie esperienze, al fine di arricchire ed elevare la “Coscienza di Gruppo” e far vivere nell'esperienza spirituale del Gruppo stesso i valori ed i principi generali di A.A. Italia.

Soprattutto in quelle realtà con una scarsa presenza di Gruppi, è auspicabile che dopo una fase iniziale di avviamento e assestamento, il Gruppo possa riunirsi almeno due volte alla settimana per consentire un migliore svolgimento del Programma.

Le riunioni di Gruppo

Le riunioni di Gruppo possono essere svolte sia in presenza che in modalità online.

Le riunioni possono essere “chiuse” o “aperte”: le riunioni **chiuse** sono dedicate prevalentemente agli Alcolisti Anonimi e a coloro che pensano di avere un problema con l'alcol; dovrebbero essere basate sulla nostra Letteratura ufficiale.

Le riunioni **aperte** sono uno strumento di presentazione della nostra Associazione e del nostro Metodo a disposizione di tutti coloro che sono interessati al Programma di recupero A.A.; esse contribuiscono così a far conoscere il Gruppo nel territorio e quindi a trasmettere il Messaggio. Un Gruppo che preveda solo riunioni aperte potrebbe non ottemperare ad alcune Tradizioni.

Nei rapporti con l'esterno un Gruppo si qualifica come appartenente all'associazione “A.A. Alcolisti Anonimi APS” quando è iscritto all'Elenco Ufficiale dei Gruppi di A.A. Italia tenuto presso l'Ufficio dei Servizi Generali

Per essere iscritto a tale Elenco il nuovo Gruppo, che sia in presenza o online, comunica all'Area di appartenenza la sua avvenuta costituzione, indicando il nome, l'indirizzo della propria sede o il collegamento alla stanza virtuale, il nome dei principali servitori (Segretario e R.G.S.G.), l'orario delle

riunioni con l'impegno esplicito:

- di comunicare tempestivamente le eventuali variazioni,
- di aderire allo Statuto di A.A. Alcolisti Anonimi APS,
- di trasmettere all'Area di appartenenza il rendiconto annuale delle entrate e delle spese,
- di coordinarsi con le strutture di Area.

È quindi compito dell'Area, dopo le opportune verifiche sulla presenza dei servitori principali (Segretario e Rappresentante di Gruppo) e almeno sei mesi di continua attività, comunicare ai Servizi Generali l'avvenuta costituzione e i dati ricevuti. Gravi violazioni delle Tradizioni o dello Statuto accertate dal Consiglio dei Fiduciari su indicazione esplicita e formale del Consiglio di Area di appartenenza possono comportare per il Gruppo la sospensione dall'Elenco Ufficiale di A.A. Alcolisti Anonimi APS con tutto ciò che ne consegue. (si veda 32° Conferenza)

Per quanto riguarda la propria sede o stanza virtuale, il Gruppo non dovrebbe accettare di essere ospitato gratuitamente; dovrebbe sempre corrispondere un contributo attraverso la forma ritenuta più idonea.

I Servitori dei Gruppi:

Per il suo miglior funzionamento il Gruppo delega ad alcuni dei suoi membri (servitori di fiducia) gli aspetti organizzativi e funzionali della sua attività.

Un **Gruppo tipo**, dopo un periodo di assestamento, dovrebbe avere i seguenti servitori di fiducia che compongono il Comitato di Servizio:

- il Segretario
- il Vice Segretario
- il Tesoriere
- il Rappresentante di Gruppo ai Servizi Generali (R.G.S.G)
- il Vice R.G.S.G.
- il Rappresentante per la Letteratura e per "Insieme in A.A."

Il Comitato di Servizio è responsabile di tutte le attività del Gruppo, tra cui in particolare:

- accoglienza e supporto al nuovo venuto, anche attraverso un comitato di accoglienza;
- tenuta del telefono e della casella mail del Gruppo;
- disponibilità della Letteratura in quantità adeguata alle esigenze del Gruppo;

- coordinamento e continuità dei rapporti con l'esterno sul territorio di competenza;
- in caso di impossibilità a partecipare da parte del Rappresentante e del vice-Rappresentante di Gruppo, prepara una delega per un membro del Gruppo.

Nei Gruppi che scelgono di darsi questa struttura, il Comitato di Servizio potrà affidare uno o più di questi incarichi in modo specifico ai membri che si mettano a disposizione.

Il Comitato di Servizio tutela l'unità e la serenità del Gruppo evitando che si creino contrapposizioni, confusioni o malintesi, e si adopera per la formazione di una Coscienza di Gruppo bene informata. Favorisce il rispetto del principio della rotazione di tutti gli incarichi e la copertura degli incarichi scoperti.

Per il principio di rotazione, non sono previste proroghe alla durata degli incarichi di servizio; tutti i servitori non dovrebbero essere immediatamente rieleggibili.

I Servitori devono essere sobri con continuità da un certo periodo di tempo, come indicato più avanti per ogni figura di servizio, dovrebbero avere una buona conoscenza delle Tradizioni e del Manuale di Servizio. La mancanza del requisito di sobrietà comporta l'immediata decadenza da qualsiasi tipo di servizio.

A ciascun membro del Gruppo dovrebbero essere affidati incarichi di servizio proporzionati al percorso di recupero già effettuato e, verosimilmente, adeguati alle personali capacità e attitudini.

Il Segretario è il responsabile del buon funzionamento del Gruppo, di cui rappresenta l'unità. Dovrebbe avere almeno due anni di continua sobrietà e una buona conoscenza delle Tradizioni e il suo incarico dura un anno.

Egli coordina le attività del Gruppo, ne tutela l'unità e la serenità evitando che si creino contrapposizioni, confusioni o malintesi, si adopera per la formazione di una Coscienza di Gruppo bene informata; per quanto riguarda il servizio si adopera per il rispetto del principio della rotazione di tutti gli incarichi ivi compreso il suo e per la copertura degli incarichi scoperti.

In particolare, d'intesa con il Comitato di Servizio, egli:

- è responsabile dell'apertura del Gruppo e del rispetto delle giornate e degli orari delle riunioni;
- coordina le attività che il Gruppo intende svolgere;
- sollecita la sponsorizzazione dei nuovi venuti, anche attraverso il comitato di accoglienza;
- convoca periodicamente le riunioni di servizio, almeno una volta all'anno;
- è responsabile della casella mail e del telefono del Gruppo, se non indicato diversamente dal Comitato di Servizio.

Il Vice Segretario collabora attivamente con il Segretario in tutti i suoi compiti e lo sostituisce, in caso di

assenza o di impedimento. Dovrebbe avere almeno un anno di continua sobrietà e una buona conoscenza delle Tradizioni e il suo incarico dura un anno.

Il Tesoriere ha il compito principale di sensibilizzare il Gruppo a intendere e vivere la Settima Tradizione come alto momento spirituale del Gruppo stesso, ad incoraggiarne il senso di appartenenza e a vivere coscientemente l'autonomia organizzativa e finanziaria di A.A. Italia. Dovrebbe avere almeno un anno di continua sobrietà e una buona conoscenza delle Tradizioni e il suo incarico dura un anno:

- raccoglie, nello spirito della Settima Tradizione, i contributi volontari dei membri del Gruppo e tiene la contabilità;
- provvede al pagamento delle spese correnti (affitto, utenze, ecc.), e degli eventuali tributi dovuti in relazione alla sede del Gruppo (es. tassa rifiuti, o altro), conservandone le ricevute;
- rimborsa i servitori del Gruppo, secondo le linee guida di A.A. Italia in vigore, per quanto speso nell'esecuzione del servizio;
- presenta alla coscienza di Gruppo il rendiconto annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre e lo trasmette entro i termini stabiliti all'Area di appartenenza;
- invia, nel rispetto della coscienza di Gruppo, i contributi all'Area, ai Servizi Generali, e, qualora se ne ravvisi la necessità, alla Zona, mantenendo solo una prudente riserva nella misura utile a sostenere le spese nel caso i contributi si contraggano, ricordando che l'esperienza di A.A. Italia insegna che non è saggio per il Gruppo accumulare grandi somme di denaro.

Ogni Gruppo di A.A. Italia potrà avere una prudente riserva economica massima, pari alla spesa di gestione dell'anno precedente. Il Tesoriere dovrebbe segnare le entrate e le uscite nell'agenda del Gruppo e conservare la contabilità in un apposito registro mantenendo informato mensilmente il Gruppo sulle entrate e sulle uscite. I contributi ricevuti dovrebbero essere usati per le spese correnti della sede e per le attività necessarie al funzionamento del Gruppo, al servizio e alla trasmissione del Messaggio all'esterno, ma non per quelle sostenute dai singoli membri nel lavoro da Dodicesimo Passo e neppure per ricorrenze od occasioni simili. Il Gruppo dovrebbe, infatti, sempre tenere presente che i contributi derivati dalla VII Tradizione appartengono ad A.A. Italia e per questo non dovrebbero essere tenuti in giacenza su conti personali, per evitare problemi in caso di morte dell'intestatario e di successioni. Nel caso di cambio di sede o di stanza virtuale **del** Gruppo, avrà cura di disdire gli eventuali contratti di locazione o contratti per piattaforme virtuali e le utenze, conservando la documentazione.

In mancanza di un tesoriere sarà competenza del segretario la disdetta del contratto, la comunicazione all'Area e ai S.G.I. e la conservazione dei documenti relativi.

Il Rappresentante di Gruppo ai Servizi Generali (R.G.S.G.) dovrebbe avere almeno due anni di continua sobrietà, una buona conoscenza delle Tradizioni e avere già svolto un altro incarico di servizio all'interno del Gruppo; il suo incarico dura due anni. Vive, interpreta ed esprime la coscienza e le problematiche del Gruppo nelle strutture di A.A. Italia, partecipa attivamente alle Assemblee di Zona ed Area, ove, tra l'altro, concorre con il suo voto, espresso in piena libertà di coscienza e secondo le modalità previste dal Manuale di Servizio, ad eleggerne i servitori e i Delegati alla Conferenza dei Servizi Generali.

Rappresenta quindi l'anello di congiunzione e il tramite della comunicazione e della informazione fra il Gruppo, le strutture di A.A. Italia e la Conferenza. Il R.G.S.G. riconosce nella Conferenza la vera voce e l'effettiva coscienza di tutta l'Associazione e collabora con i Delegati e il Coordinatore di Zona nel sollecitare il Gruppo a discutere prima i temi della Conferenza e poi gli orientamenti e i suggerimenti che ne sono emersi. Il Rappresentante di Gruppo avrà cura di riportare gli orientamenti e le decisioni della Zona e dell'Area, di sponsorizzare la partecipazione cosciente dei membri del Gruppo ai Seminari e alle riunioni delle strutture. In tutta la sua attività, per affrontare e risolvere i problemi del Gruppo, è bene che si avvalga delle strutture e dei servizi della Zona e dell'Area.

È rimborsato per il suo servizio, secondo le linee guida in vigore, quando partecipa con diritto di voto alle Assemblee di Area e alle Assemblee di Zona (dette anche Riunioni di Servizio della Zona).

Il Vice R.G.S.G. collabora attivamente con il Rappresentante di Gruppo in tutti i suoi compiti e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento. Dovrebbe avere almeno un anno di continua sobrietà e una buona conoscenza delle Tradizioni e il suo incarico dura due anni.

È rimborsato per il suo servizio, secondo le linee guida in vigore, quando partecipa in sostituzione del Rappresentante di Gruppo alle Assemblee di Area e alle Assemblee di Zona (dette anche Riunioni di Servizio della Zona).

Il Rappresentante della Letteratura e di "Insieme in A.A." ha il compito di sponsorizzare la lettura e la diffusione della letteratura A.A. e la conoscenza e la diffusione di "Insieme" favorendone l'abbonamento.

Data l'importanza che la Letteratura riveste nel nostro recupero, dovrebbe avere un minimo di un anno di continua sobrietà e una certa conoscenza almeno dei testi base della Letteratura, per poterli sponsorizzare al meglio. Il suo incarico dura un anno.

Avrà cura, d'intesa con il Comitato di Servizio, che la letteratura - strumento fondamentale del recupero individuale e per l'esperienza spirituale del Gruppo stesso - sia sempre a disposizione nella varietà dei testi disponibili.

Si assicura che le copie di "Insieme in AA" siano disponibili ed esposte durante la riunione e incoraggia il

Gruppo ad inviare testimonianze. Partecipa alle riunioni del Comitato Letteratura dell'Area.

Il Gruppo effettua periodicamente regolari elezioni sulla base di apposite candidature, seguendo le modalità indicate nell'introduzione di questo Manuale (pag. **Errore. Il segnalibro non è definito.**).

Al fine di garantire a tutti la possibilità di prestare servizio, che costituisce parte integrante del recupero personale, è auspicabile che si attui la migliore sponsorizzazione possibile e così agevolare una costante rotazione negli incarichi del servizio stesso. Il permanere a lungo nello stesso incarico di servizio può creare, infatti, posizioni dominanti all'interno del Gruppo che sono contrarie ai principi di A.A. e possono frenare la crescita del Gruppo stesso. Al riguardo è utile rammentare che una Coscienza di Gruppo ben informata è il presupposto per garantire a tutti la possibilità di fare servizio.

Il Gruppo, quindi, dovrebbe essere consapevole che il recupero individuale del membro e la crescita complessiva del Gruppo sono interdipendenti: pertanto, come per il recupero individuale è previsto il passaggio indispensabile attraverso il Quarto Passo, così per la crescita complessiva può essere importante che il Gruppo, periodicamente e attraverso un Inventario di Gruppo, verifichi onestamente il proprio stato di salute cercando di superare eventuali situazioni oggettive che impediscono al singolo di svolgere compiutamente il percorso spirituale indicato dal Programma e al Gruppo stesso di rimanere unito nel reciproco amore e nel comune intento di aiutare gli altri amici ancora nel problema.

Infine, dall'esperienza dei Gruppi emerge spesso che, quando un Gruppo supera il numero di 15/20 membri, la comunicazione interna tende a perdere efficacia; è pertanto raccomandabile che in tale ipotesi il Gruppo stesso si adoperi per favorire la nascita di un altro Gruppo, possibilmente in un'area limitrofa in cui la mano di A.A. Italia non è ancora presente.

All'estremo opposto, qualora un Gruppo dovesse stabilmente vedere ridotto il numero dei propri membri, può valutare la possibilità di chiedere aiuto a Gruppi vicini sul territorio o di unirsi ad un Gruppo vicino.

L'apertura di un nuovo Gruppo; dovrebbe avvenire soprattutto nello spirito di unità dell'Associazione e della migliore collaborazione con gli altri Gruppi presenti sul territorio.

* * * * *

LA ZONA

La Zona è una aggregazione di Gruppi su un territorio omogeneo e preferibilmente contenuto in una Regione. Può essere interregionale là dove l'estensione del territorio interessato e le possibilità di comunicazione lo rendano necessario. Una Zona dovrebbe essere composta da almeno tre a non più di quindici Gruppi.

La Zona può riunirsi in presenza o in modalità online.

La costituzione di una Zona viene comunicata all'Area e da questa ai Servizi Generali, insieme all'indicazione dei Gruppi che di essa fanno parte. Una volta costituita una Zona, qualunque Gruppo rispondente ai requisiti territoriali potrà aderire alla Zona stessa dandone comunque comunicazione all'Area di appartenenza.

Scopo della Zona è quello di rafforzare l'unità di A.A. Italia e favorire la crescita dei singoli Gruppi attraverso il confronto delle esperienze e la condivisione dei problemi sulla base dei Dodici Passi, delle Dodici Tradizioni e dei Dodici Concetti.

Più in particolare la Zona:

- mantiene un contatto costante con i Gruppi che la compongono, per contribuire alla loro crescita;
- favorisce lo scambio di informazioni fra i Gruppi che la compongono e tra questi e le strutture di A.A.;
- promuove incontri e Seminari per l'approfondimento del programma di A.A., per il confronto e la diffusione delle relative esperienze, per sensibilizzare i Gruppi sui temi della Conferenza e del Raduno, e, infine, per sponsorizzare la preparazione e la partecipazione al Raduno;
- promuove la sponsorizzazione al servizio in A.A. Italia;
- tiene aggiornato l'elenco dei Gruppi della Zona e dei suoi Servitori e ne informa l'Area.

La Zona dovrebbe rappresentare luogo e momento per occasioni di incontro, di comunicazione, di dialogo e confronto di ordine spirituale ed essere perciò un insostituibile supporto ai Gruppi, oltre che allo stesso singolo alcolista, assolvendo così al compito di incoraggiare, coordinare e sostenere i Gruppi nello svolgimento delle attività necessarie al raggiungimento dello scopo primario.

La Zona, quindi, dovrebbe stimolare la crescita spirituale dei Gruppi ed essere il luogo dove gli alcolisti mettono in pratica e verificano l'importanza del lavorare in gruppo, confrontando con mente aperta le proprie esperienze. In quelle Aree dove esistono molte Zone con rilevanti differenze territoriali, la Zona, che vanta un più diretto e continuo contatto con i Gruppi, dovrebbe contribuire a formare la coscienza dell'Area fungendo soprattutto da anello di congiunzione con i Gruppi.

Ove necessario, la Zona può costituire Gruppi di Lavoro con il compito di coordinare i rapporti con l'esterno, gruppi che si riuniscono anche separatamente dalle riunioni di Zona. Farà comunque riferimento all'Area per eventuali attività rivolte verso l'esterno.

Le Riunioni di Zona

La Zona non dovrebbe avere una sede fissa, ma per le sue riunioni fare riferimento alle sedi dei Gruppi in presenza, o alle piattaforme virtuali dei soli Gruppi online che la compongono. In questo senso, le riunioni di Zona dovrebbero essere itineranti, anche per manifestare la propria presenza in tutti i Gruppi che la partecipano.

E' facoltà di ciascuna Zona decidere se tenere le proprie riunioni nelle stesse giornate ed orari delle riunioni dei Gruppi, oppure scegliere momenti differenti.

La Zona si avvale di una propria struttura di servizio composta da Servitori eletti dall'Assemblea di Zona fra tutti gli A.A. che abitualmente frequentano Gruppi della Zona stessa e che abbiano maturato un certo periodo di continua sobrietà ed una certa esperienza di servizio. È auspicabile che detta struttura sia la più semplice possibile, compatibile, cioè, con le funzioni che è chiamata a svolgere.

L'Assemblea di Zona (detta anche Riunione di Servizio di Zona) può riunirsi in modalità online per le Zone in presenza in caso di effettiva necessità è formata da tutti i Rappresentanti dei Gruppi che costituiscono la Zona stessa e dai servitori in carica (Coordinatore di Zona, eventuali vice-coordinatori, eventuale tesoriere). Hanno diritto di voto nell'Assemblea di Zona i R.G.S.G., il coordinatore di Zona, gli eventuali vice-coordinatori e l'eventuale tesoriere. Nel caso in cui uno dei servitori di Zona avesse anche l'incarico di R.G.S.G., avrà comunque diritto ad un voto singolo. Alle Assemblee di Zona possono partecipare, senza diritto di voto, anche altri A.A. che vogliano confrontare le loro esperienze e quelle del proprio Gruppo. Dovrebbe riunirsi tutte le volte che esigenze di comunicazione e di servizio lo richiedano.

Elegge i propri Servitori: il Coordinatore, tanti Vice Coordinatori quanti necessari per raggiungere gli scopi della Zona e mantenere il miglior collegamento con i Gruppi, e l'eventuale Tesoriere qualora se ne ravvisi la necessità. Tali Servitori si riuniscono per programmare e coordinare l'attività della Zona.

Le modalità di elezione dei servitori di Zona sono indicate nell'introduzione di questo Manuale (pag. 5).

Per il principio di rotazione, non sono previste proroghe alla durata degli incarichi di servizio; tutti i servitori non dovrebbero essere immediatamente rieleggibili.

I Servitori di Zona

I Servitori devono essere sobri con continuità da un certo periodo di tempo, come indicato più avanti per ogni figura di servizio, dovrebbero avere una buona conoscenza delle Tradizioni, dei Concetti e del Manuale di Servizio. La mancanza del requisito di sobrietà comporta l'immediata decadenza da qualsiasi tipo di servizio.

- Il Coordinatore di Zona dovrebbe avere almeno quattro anni di continua sobrietà, una buona conoscenza della struttura di servizio di A.A. Italia, del Manuale di Servizio e delle Dodici Tradizioni e dei Concetti. Dovrebbe preferibilmente avere già svolto l'incarico di R.G.S.G. e il suo incarico dura tre anni. Viene rimborsato dalla Zona, secondo le linee guida in vigore, per le spese sostenute durante il suo servizio.

I suoi compiti specifici sono:

- convocare, incentivare alla partecipazione e coordinare le riunioni di Zona, le riunioni di servizio, i seminari, i gruppi di lavoro che la Zona abbia indicato utili,
- insieme ai Vice Coordinatori seguire l'attività e la crescita dei Gruppi;
- partecipare ai Comitati di Area;
- partecipare alle Assemblee di Area senza diritto di voto e al Consiglio di Servizio dell'Area con diritto di voto, rappresentando in tale modo un anello di congiunzione fra i Gruppi della Zona e l'Area, e, in armonia e in concerto con l'Area, individuare ed attuare gli eventi necessari alla trasmissione del Messaggio;
- comunicare all'Area i nominativi dei servitori ogni qualvolta essi siano variati;
- invitare i Delegati ad illustrare nella Zona i temi della Conferenza
- invitare eventualmente i Responsabili dei Comitati dell'Area, quando ce ne sia la necessità.
- I Vice Coordinatori di Zona collaborano attivamente con il Coordinatore di Zona in tutti i suoi compiti e uno tra loro lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento. Ciascun vice-coordinatore di Zona dovrebbe avere almeno due anni di continua sobrietà, una buona conoscenza della struttura di servizio di A.A. Italia, del Manuale di Servizio e delle Tradizioni e dei Concetti; il loro incarico dura tre anni. Sono rimborsati per il loro servizio, secondo le linee guida in vigore.

In particolare, essi potrebbero far regolarmente parte dei Comitati dell'Area e anche coordinare specifici gruppi di lavoro della Zona, specie per quegli eventi che coincidano con le indicazioni dell'Area.

- I Servitori di Zona o il Tesoriere, in quelle realtà in cui dovesse ritenersi necessaria la presenza di quest'ultimo, avranno il compito di sensibilizzare i Gruppi sulla importanza spirituale della Settima Tradizione e di tenere la contabilità delle entrate e delle spese della Zona, assicurandosi che vi siano fondi disponibili per l'attività della stessa. Essi provvedono alla copertura delle spese e agli eventuali rimborsi dei servitori; redigono il rendiconto annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre e lo trasmettono entro i termini stabiliti all'Area di appartenenza. Le eventuali eccedenze saranno trasferite all'Area, o ai Servizi Generali. Di norma, le Zone non dovrebbero costituire una loro prudente riserva.

In allegato, le linee guida della Zona e, a puro titolo di esempio, alcuni possibili argomenti per le riunioni.

L'AREA

L'Area è una struttura di servizio a sostegno delle Zone e dei Gruppi e di raccordo con i Servizi Generali; è strumento di preparazione alla Conferenza.

L'Area in presenza coincide solitamente con una Regione della Repubblica italiana. L'Area Web raggruppa tutti i Gruppi online che aderiscono ad A.A. Alcolisti Anonimi APS. Le Aree ad oggi costituite sono:

Valle d'Aosta	Umbria
Piemonte	Marche
Liguria	Abruzzo-Molise
Lombardia	Lazio
Trentino-Alto Adige	Campania
Veneto	Puglia
Friuli-Venezia Giulia	Basilicata
Emilia-Romagna	Calabria
Toscana	Sicilia
Sardegna	WEB

Gli scopi principali dell'Area sono i seguenti:

- fornire ai Gruppi quei servizi che consentano loro di rimanere concentrati sull'unico scopo primario di A.A.: trasmettere il Messaggio all'alcolista che soffre e curare il recupero dei propri membri. A tal fine l'Area, attraverso il proprio Consiglio e i relativi Comitati e nell'ambito del proprio territorio, cura e coordina i rapporti con le istituzioni (civili, sanitarie e religiose), con la stampa, le radio e le televisioni locali, con le associazioni, gli enti, le comunità e con ogni altra realtà esterna che possa risultare utile a diffondere il Messaggio di A.A.; essa attua e mantiene tali rapporti in piena autonomia ma sempre nel rispetto delle Tradizioni e dei principi di A.A.;
- incoraggiare i Gruppi, attraverso la Zona, ad affrontare i temi della Conferenza, in modo che questa sia sempre più momento di partecipazione e di condivisione della esperienza generale e della coscienza comune di A.A. Italia;
- coordinare, attraverso lo scambio di esperienze e il confronto, la programmazione dell'attività delle Zone e dell'Area stessa, anche con riferimento alle Aree contigue, per evitare

sovrapposizione di date ed esperienze ripetitive;

- provvedere, anche attraverso le Zone, alla diffusione e alla vendita della Letteratura ufficiale di A.A.;
- tenere costantemente i contatti con i Servizi Generali informandoli delle proprie attività, inviando i verbali delle Assemblee – in particolare quelli con le nomine dei nuovi Delegati -, inoltrando eventuali richieste e situazioni economiche (Rendiconti) dei Gruppi e tenendone aggiornato l'elenco sul sito nazionale;
- proporre i propri seminari, scegliendone i temi attraverso il Consiglio.

L'Area, oltre che a diffondere attraverso i propri Servitori, in modo particolare attraverso i Delegati, le indicazioni della Conferenza dei Servizi Generali nel proprio ambito territoriale, favorisce, insieme con le Zone, la nascita di nuovi Gruppi in quelle parti del suo territorio dove essi mancano o non sono sufficienti.

Tutte le spese dell'Area, incluse quelle relative alla partecipazione dei Delegati alla Conferenza e ad altri eventuali eventi nazionali, vengono finanziate con i contributi dei Gruppi. L'Area dovrebbe comunque non dimenticare che i contributi derivati dalla VII Tradizione appartengono ad A.A. Italia. Pertanto, coperte le spese e mantenuta una prudente riserva, per il caso che i contributi dei Gruppi si contraggano, dovrebbe inviare le eccedenze ai Servizi Generali.

La prudente riserva non dovrebbe superare la spesa di gestione dell'anno precedente. Ogni movimentazione della riserva dovrebbe avvenire dopo una autorizzazione da parte dell'Assemblea di Area, a cura congiunta del Tesoriere e del Coordinatore dell'Area stessa.

I Comitati del Consiglio d'Area per quanto possibile dovrebbero essere omologhi a quelli del Consiglio dei Servizi Generali; i responsabili dei Comitati di Area avranno cura di mantenersi in stretto contatto con i relativi Comitati dei Servizi Generali, nelle maniere ritenute più opportune. Nei Comitati, ove possibile, saranno rappresentate tutte le realtà provinciali di A.A. Italia.

Ad ogni inizio anno l'Area dovrebbe compilare un calendario delle riunioni (Consigli, Assemblee, eventuali seminari), da comunicare anche ai Servizi Generali.

Le Riunioni di Area

L'Area esprime le sue decisioni più importanti e le sue scelte operative attraverso le Assemblee e i Consigli:

L'Assemblea di Area si riunisce almeno due volte all'anno ed ha, tra l'altro, il compito di eleggere i Servitori e di approvare il rendiconto consuntivo e preventivo presentato dal Tesoriere o dal Comitato Amministrativo (se presente), da inviare ai Servizi Generali. È costituita da:

- i Rappresentanti dei Gruppi dell'Area stessa,
- il Coordinatore di Area,
- il Vice Coordinatore di Area,
- il Tesoriere di Area,
- i Responsabili dei Comitati,
- i Delegati.

Partecipano, senza diritto di voto, i Coordinatori delle Zone, il Vice Coordinatore di Area e i Vice Delegati. Il Vice Coordinatore di Area e i Vice Delegati hanno diritto di voto in Assemblea quando sostituiscono rispettivamente il Coordinatore di Area o i Delegati.

L'Assemblea è convocata dal Coordinatore d'Area, dal Consiglio per gravi motivazioni espresse più oltre, o su richiesta di un terzo dei Gruppi attraverso i propri Rappresentanti. L'Assemblea di Area delibera a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto al voto, salvo il caso di Terzo Retaggio. L'Assemblea di Area in presenza può essere convocata e svolta in modalità online in caso di urgenze o effettive necessità.

L'Assemblea di Area Web si riunisce online. Delle riunioni di Assemblea verrà redatto apposito verbale che, unitamente ai rendiconti approvati saranno inviati all'Ufficio dei Servizi Generali per l'archivio. Nel caso si debba procedere all'elezione dei Delegati e dei Vice Delegati alla Conferenza dei Servizi Generali di A.A. Italia, l'Assemblea si terrà entro la fine dell'anno precedente e in generale con tre o più mesi di anticipo rispetto alla data della Conferenza stessa.

Il Consiglio di Servizio dell'Area è la struttura operativa e vitale che assicura il buon funzionamento dell'Area stessa. Il Consiglio di Servizio dell'Area in presenza può essere convocato e svolto anche in modalità online. Il Consiglio di Servizio dell'Area Web si riunisce online.

Il Consiglio tipo è composto da:

- i Coordinatori delle Zone dell'Area stessa,
- il Coordinatore di Area,
- il Vice Coordinatore di Area,
- il Tesoriere di Area,
- i Responsabili dei Comitati,
- i Delegati.

I Vice Delegati partecipano, ma hanno diritto di voto solo quando sostituiscono i Delegati. Anche delle riunioni del Consiglio verrà fatto apposito verbale.

In caso di gravi motivi (impossibilità di proseguire nel servizio, gravi violazioni delle Tradizioni) il

Consiglio di Area potrà deliberare, all'unanimità degli aventi diritto al voto, con esclusione dell'interessato, la sospensione dall'incarico di un suo membro e richiedere la convocazione di una Assemblea straordinaria per ratificare la decisione ed eleggere un sostituto.

I Servitori di Area

I Servitori dell'Area sono scelti tra tutti gli A.A. dell'Area stessa con un certo periodo di continua sobrietà (indicativamente cinque anni per i Coordinatori di Area e i Delegati, tre anni per gli altri servitori) con esperienza di servizio, maturata a livello di Gruppo, di Zona e di Area. In particolare, la partecipazione attiva e costante alla vita dell'Associazione è indispensabile per il servizio in Area.

Essi vengono eletti dall'Assemblea seguendo le modalità indicate nell'introduzione di questo Manuale (pag. 5). Durano in carica tre anni e non sono immediatamente rieleggibili con quella qualifica.

Per il principio di rotazione, non sono previste proroghe alla durata degli incarichi di servizio; tutti i servitori non dovrebbero essere immediatamente rieleggibili.

I Servitori devono essere sobri con continuità, come già indicato in precedenza, e dovrebbero avere una buona conoscenza delle Tradizioni, Concetti e del Manuale di Servizio. La mancanza del requisito di sobrietà comporta l'immediata decadenza da qualsiasi tipo di servizio.

I Servitori di Area sono rimborsati per il loro servizio, secondo le linee guida in vigore.

I Servitori dell'Area pertanto sono:

- il Coordinatore di Area,
- il Vice Coordinatore di Area,
- il Tesoriere di Area,
- i Responsabili dei Comitati di Area,
- i Delegati alla Conferenza,
- i Vice Delegati alla Conferenza.

I rispettivi compiti sono:

Il Coordinatore di Area ha il compito di rappresentare e tutelare l'unità di A.A. Italia nell'ambito della sua Area, prestando attenzione a tutta la realtà territoriale anche attraverso la sua presenza laddove fosse necessario ed opportuno.

Egli sarà in stretto contatto con il Consiglio dei Servizi Generali, attraverso nella figura dei vari Fiduciari.

I Coordinatori d'Area si incontrano solitamente una volta l'anno con i Fiduciari del Consiglio dei Servizi Generali con lo scopo principale di presentare lo stato delle singole Aree e delle proprie strutture, in modo da trovare, d'intesa con i Fiduciari, un approccio omogeneo alle situazioni e ai problemi rilevati.

Al Coordinatore potranno essere delegate, da parte del Segretario Nazionale, funzioni di rappresentanza legale nell'ambito del territorio dell'Area di competenza. Il Coordinatore, o altro Servitore individuato nel Consiglio, verifica l'esistenza di contratti stipulati a nome dell'Associazione da parte dell'Area o dei Gruppi ad essa appartenenti e ne dà comunicazione al Segretario Nazionale. Qualsiasi contratto stipulato a nome dell'Associazione dal Coordinatore d'Area o da altri soggetti senza preventiva delega o autorizzazione rilasciata formalmente dal Segretario Nazionale in qualità di legale rappresentante pro-tempore di A.A. Italia potrà essere disconosciuto secondo i termini del nostro Statuto. Per questo, è opportuno che ogni Coordinatore di Area abbia una raccolta delle copie dei contratti che regolano le sedi dei Gruppi (affitto, comodato d'uso, offerte varie) e le relative utenze.

I suoi compiti sono:

- convocare e coordinare l'Assemblea e il Consiglio d'Area;
- mantenere contatti diretti fra l'Area ed il Consiglio/l'Ufficio dei Servizi Generali, i Fiduciari di collegamento rispettando le competenze di servizio;
- seguire, coordinare e spronare, nel rispetto delle Tradizioni e dei Concetti, le attività dei Comitati dell'Area, delle Zone e, eventualmente, dei Gruppi;
- partecipare a quelle Assemblee di Zona, dove la sua presenza sia ritenuta opportuna;
- comunicare ai Servizi Generali il numero e i nominativi dei Delegati partecipanti alla Conferenza, entro i termini stabiliti (fine dell'anno precedente e almeno tre mesi prima della Conferenza);
- comunicare ai Servizi Generali i nominativi dei Servitori di Area con i moduli presenti sul sito nazionale;
- assicurare l'aggiornamento dell'Elenco dei Gruppi dell'Area sul sito nazionale, attraverso le password attribuite in modo esclusivo ai Coordinatori di Area;
- individuare d'intesa con i comitati di Area e le Zone i Servitori da segnalare tramite l'invio del curriculum al Comitato per l'Interno dei Servizi Generali.

Il Vice Coordinatore di Area collabora attivamente con il Coordinatore di Area, sostituendolo in caso di assenza o di impedimento.

Ha diritto di voto in Consiglio, in Assemblea solo quando sostituisce il Coordinatore di Area (Conferenza 2004: nessuno dei vice ha diritto di voto in presenza del titolare - in particolare, i Coordinatori di Zona non votano in Assemblea di Area, perché sono presenti i R.G.S.G.).

Il Tesoriere di Area stimola i Tesorieri dei Gruppi, fornisce chiarimenti e si adopera per diffondere il messaggio spirituale della settima Tradizione; tiene la contabilità delle entrate e delle spese dell'Area, assicurandosi che vi siano fondi sufficienti per l'attività della stessa, più una prudente riserva per far fronte alle spese nel caso di contrazione dei contributi dei Gruppi.

In particolare:

- provvede agli eventuali rimborsi spese dei servitori e, se l'Area ha una sede propria, al pagamento delle utenze e degli eventuali tributi dovuti (es. tassa rifiuti, o altro);
- prepara il rendiconto delle entrate e delle spese sostenute annualmente, dal 1° gennaio al 31 dicembre, un preventivo delle spese future e sottopone entrambi all'Assemblea di Area nei tempi previsti e comunicati dal Fiduciario Amministrativo;
- trasmette ai Servizi Generali i rendiconti di Area sottoposti all'Assemblea;
- sollecita i Gruppi ad inviare i propri rendiconti e ne trasmette il riepilogo entro i termini stabiliti ai Servizi Generali con le modalità indicate dal Fiduciario Amministrativo;
- invia ai Servizi Generali i rendiconti secondo i termini comunicati dal Fiduciario Amministrativo per la produzione dei bilanci entro i termini di legge;
- trasferisce ai Servizi Generali le eventuali eccedenze, previo assenso del Consiglio.

I Responsabili dei Comitati di Area hanno compiti equivalenti a quelli degli omologhi comitati dei Servizi Generali, e in particolare:

- coordinare le attività dei Comitati di appartenenza;
- predisporre un piano di attività da concordare in sede di Consiglio di Area;
- informare direttamente il Coordinatore di Area ed il consiglio di Area sullo stato di avanzamento delle proprie attività programmate;
- portare l'informazione del lavoro dei Comitati alle Zone ed ai Gruppi, tramite i referenti di Zona o direttamente.

In aggiunta, il Responsabile della Letteratura ha il compito di esporre e sponsorizzare la Letteratura ufficiale in occasione dei principali eventi dell'Area (Assemblee, Consigli, seminari, ecc.) e di provvedere agli ordini di Letteratura nei tempi e nelle modalità indicati dai Servizi Generali.

Un'Area tipo dovrebbe costituire una struttura con i seguenti comitati:

Comitato per l'Interno

- attua le strategie indicate dal Consiglio atte a promuovere la crescita dei Gruppi, attraverso una migliore interiorizzazione del Programma ed il rafforzamento delle strutture: a tale scopo promuove ed organizza Seminari e gruppi di lavoro;

- è responsabile dei principali eventi dell'Area (Assemblee, Consigli, Seminari, etc.), curandone l'organizzazione logistica e, d'intesa con il Consiglio, la preparazione dei contenuti;
- cura la comunicazione all'interno dell'Area, cercando di favorire attraverso il sistema di informazione, il collegamento di tutte le strutture, avendo cura di inviare in tempo utile le Convocazioni di Consigli ed Assemblee, nonché i verbali delle stesse;
- raccoglie i curricula dei vari candidati al servizio in Area, e sponsorizza il servizio a tutti i livelli;
- Considerati gli argomenti trattati in questo Comitato, esso è idoneo ad essere frequentato dai Coordinatori di Zona, che possono diffondere le notizie e le iniziative tra i Gruppi che ne fanno parte. Naturalmente è comunque aperto a tutti gli amici A.A. interessati.

Comitato per l'Esterno

- contribuisce a creare le migliori condizioni per trasmettere il messaggio, accrescendo la visibilità di A.A. Italia a livello regionale, e, ove occorra, in collaborazione e sotto la guida del Comitato omologo dei Servizi Generali a livello nazionale. A tal fine mantiene e sviluppa buoni rapporti con la stampa, le radio e le TV locali;
- sviluppa relazioni e rapporti di collaborazione con Istituzioni ed Enti che operano nel campo dell'alcolismo e del sociale, preoccupandosi affinché A.A. Italia si presenti con un'immagine univoca e corretta su tutto il territorio;
- favorisce la crescita, attraverso gli incontri di comitato e non solo, di amici che vogliono rivolgere il loro servizio verso l'esterno, avendo cura che le informazioni trasmesse siano coerenti con le tradizioni di A.A.;
- è responsabile dell'aggiornamento e manutenzione dell'eventuale sito web dell'Area o delle pagine di competenza dell'Area sul sito nazionale, cura la posta (elettronica e non) dell'Area, sponsorizzando gli avvenimenti che riguardano A.A. Italia nell'Area, in Italia e nel mondo;
- promuove la stampa e la diffusione di materiale ufficiale per le Pubbliche Informazioni;
- supporta e promuove le attività dei Gruppi nel campo delle relazioni con l'esterno dell'Associazione, avendo cura di sponsorizzare le forme di comunicazione più adatte ed efficaci per la trasmissione del messaggio;
- Considerati gli argomenti trattati in questo Comitato, esso è idoneo ad essere frequentato dagli amici che hanno rapporti diretti con le Istituzioni all'esterno. Naturalmente è comunque aperto a tutti gli amici A.A. interessati.

Comitato Amministrativo

Per le Aree che hanno un Comitato Amministrativo in aggiunta al Tesoriere, il Comitato:

- collabora con il Tesoriere nello svolgimento delle sue mansioni;
- insieme con i Tesorieri dei Gruppi diffonde e chiarisce il significato, soprattutto spirituale della 7° Tradizione, sollecitandone il corretto utilizzo ed incremento.

Comitato Letteratura e Insieme

- ha il compito fondamentale e primario di promuovere la conoscenza e l'utilizzo della Letteratura ufficiale di A.A. presso tutti i Gruppi, richiamando la sua essenziale importanza nel recupero spirituale dell'individuo;
- promuove, in collaborazione con gli altri Comitati dell'Area, Seminari, Gruppi di lavoro e di approfondimento per la conoscenza e la diffusione della Letteratura A.A.;
- sponsorizza la diffusione di "Insieme in A.A." svolgendo un'opera di sensibilizzazione ai Gruppi per promuoverne l'abbonamento e di coinvolgimento di tutta l'Associazione nell'invio di testimonianze.

I Delegati ed i Vice Delegati.

La Coscienza di A.A. Italia si forma solo nella Conferenza e il Delegato, una volta eletto, è espressione di tutta A.A. Italia, e non solo dell'Area di provenienza. Ogni Area può nominare sino a tre Delegati e altrettanti Vice Delegati. I Vice Delegati coadiuvano i Delegati nello svolgimento del loro servizio all'interno dell'Area; non partecipano alla Conferenza se non in caso di sostituzione di un Delegato per suo impedimento (e previa comunicazione scritta all'Ufficio dei Servizi Generali da parte dell'Area) A tale scopo i Delegati dovrebbero condividere con i Vice Delegati tutti i documenti preparatori della Conferenza e, subito dopo la Conferenza, dovrebbero trasmettere ai Vice Delegati tutte le indicazioni, le esperienze e i suggerimenti maturati nella Conferenza nonché gli atti della Conferenza stessa. I Delegati e i Vice Delegati durano in carica tre anni e sono rieleggibili solo a distanza di almeno tre anni dalla conclusione del proprio mandato e solo per un altro mandato. Il periodo di sobrietà richiesto per tale servizio è di cinque anni. Dovrebbero avere una buona conoscenza dei testi base della nostra letteratura, dei Dodici Passi, delle Dodici Tradizioni, dei principi dei Dodici Concetti oltre che del Manuale di Servizio.

Considerato l'impegno che il loro servizio richiede, esso dovrebbe essere incompatibile con ogni altro servizio in A.A. Italia. Essi, come detto, hanno il compito di informare l'Area e le Zone; questo compito non si esaurisce con la fine della Conferenza, al contrario inizia in quel momento e consiste nel portare la voce della Conferenza e trarne delle indicazioni per la successiva.

È bene ricordare che i Delegati dovrebbero essere eletti entro la fine dell'anno precedente e in generale con almeno novanta giorni di anticipo rispetto alla data della Conferenza, in modo che i loro nomi possano essere indicati all'Ufficio dei Servizi Generali ed essi possano ricevere il materiale preparatorio entro il termine di sessanta giorni rispetto alla data della Conferenza condividendolo nella loro realtà territoriale per approfondirne la conoscenza soprattutto con i Vice Delegati.

La nomina tardiva di un nuovo Delegato o la comunicazione ai Servizi Generali fuori dai termini comporta la partecipazione alla Conferenza del nuovo Delegato senza diritto di voto, per mancanza dei tempi necessari alla conoscenza e all'approfondimento dei documenti di preparazione.

Solo nel caso in cui un'Area non dovesse riuscire ad esprimere una figura per svolgere il Servizio di Delegato avrà comunque la facoltà di inviare in Conferenza un servitore di Area come uditore, senza diritto di voto, alle stesse condizioni di perequazione e di partecipazione dei Delegati.

In caso di recesso, per qualunque motivo, di un Delegato dal proprio mandato prima della sua naturale scadenza, l'Assemblea dell'Area provvederà all'elezione di un nuovo Delegato con mandato intero.

In particolare, i Delegati hanno il compito di:

- formarsi una propria coscienza, attraverso la conoscenza delle Tradizioni e dei Concetti e il confronto con i Gruppi e le Zone;
- mantenere una propria autonomia di decisione, in virtù della delega di fiducia ricevuta;
- aiutare la formazione di una Coscienza di Gruppo ben informata nelle varie articolazioni dell'Area di appartenenza, approfondendo i temi della Conferenza;
- sponsorizzare il proprio servizio nelle occasioni e con le modalità ritenute più adatte allo scopo;
- essere attivi fra una Conferenza e l'altra nel perseguire gli obiettivi fissati dalla Conferenza stessa.

La struttura di Area sopra indicata deve intendersi come un modello tipo; le differenze, esistenti tra Area e Area possono renderne difficoltosa l'applicazione uniforme su tutto il territorio nazionale. Pertanto, ferme restando le indicazioni relative alla funzione dell'Area, al ruolo del Coordinatore e a quelle relative ai Delegati, rientra nell'autonomia di ogni Area adattare la propria organizzazione di servizio alle sue particolari esigenze.

In particolare, un'Area può costituire al suo interno Gruppi di Lavoro per finalità specifiche, compresa la sponsorizzazione e la formazione di Comitati di Servizio in caso di assenza, con una durata non superiore ai 12 mesi. Tali gruppi di lavoro potrebbero tenersi in contatto con gli equivalenti gruppi di aree vicine per attività comuni.

Inoltre, è auspicabile che Aree vicine si tengano in contatto tra loro ed organizzino attività comuni (seminari, incontri ecc.).

In particolare, le aree limitrofe si denominano convenzionalmente Macro-Regioni per condividere

problemi e soluzioni comuni e si raggruppano come:

Nord-Ovest: Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta,

Nord-Est: Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige,

Centro: Abruzzo-Molise, Lazio, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria,

Sud: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.

In attesa che l'esperienza maturata nel tempo possa in un futuro definire meglio la struttura di servizio "Online", l'Area Web può decidere temporaneamente di partecipare in presenza agli incontri in di una delle quattro Macro-Regioni.

Ogni Macro-Regione fa riferimento ad un Fiduciario di Collegamento. La Macro-Regione non è una struttura di servizio con servitori propri, non ha una sede né una autonomia finanziaria.

La Macro-Regione si riunisce in occasione dei Seminari di Servizio, convocati dal Comitato per l'Interno, o su base di opportunità, in questo secondo caso su convocazione del Fiduciario di Collegamento. Vi partecipano con diritto di voto e con le modalità di rimborso indicate nel Manuale di Servizio i Coordinatori di Area e i Delegati. Possono partecipare come uditori, senza diritto di voto e di rimborso, altri servitori di Area.

In generale, le conclusioni di ogni incontro di Macro-Regione dovrebbero essere riassunte in un verbale, da sottoporre al Consiglio dei Servizi Generali a cura del Fiduciario di Collegamento.

* * * * *

I SERVIZI GENERALI

Il Consiglio dei Servizi Generali

Il Consiglio dei Servizi Generali è l'organo esecutivo dell'Associazione e ha la responsabilità della gestione dell'Associazione e il compito di realizzare gli obiettivi indicati dalla Conferenza, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro specifici; per il raggiungimento di tali scopi agisce in piena autonomia.

Si occupa di tutte le questioni che riguardano A.A. Italia nel suo insieme ed ha il compito di promuovere e tutelare l'immagine dell'Associazione sia nei rapporti esterni che in quelli interni, assicurando la corretta interpretazione delle Tradizioni di A.A. Il Consiglio è un organo collegiale ma attribuisce a singoli Fiduciari la responsabilità dei loro Comitati, la cura dei rapporti con le strutture territoriali di servizio dell'Associazione, così come ogni altra incombenza dovesse rendersi necessaria ed opportuna. Il principio ispiratore della gestione del Consiglio sarà quello di utilizzare i contributi ricevuti per la copertura delle spese necessarie alla realizzazione dei fini associativi, mantenendo una prudente riserva nel caso le contribuzioni volontarie si contraggano. È auspicabile avere una prudente riserva economica, pari alla spesa di gestione dell'anno precedente.

Solo dopo una delibera della Conferenza, una parte della prudente riserva potrà essere utilizzata per specifici scopi associativi, mantenendo comunque una copertura adeguata alle spese preventivate.

A titolo puramente indicativo, il Consiglio dei Servizi Generali è, tra l'altro, responsabile:

- dell'organizzazione della Conferenza annuale dei Servizi Generali;
- della gestione finanziaria, amministrativa e operativa dell'Ufficio dei Servizi Generali;
- della predisposizione e della stesura dei rendiconti consuntivo e preventivo, sia per il bilancio ordinario dei Servizi Generali che per il bilancio aggregato della stampa e della promozione della Letteratura ufficiale di A.A.;
- dello sviluppo della comunicazione interna con e fra le strutture di A.A. Italia;
- dello sviluppo di una adeguata politica di relazioni pubbliche a livello nazionale e della comunicazione esterna diretta ad accrescere la visibilità di A.A. Italia;
- dello sviluppo delle relazioni con le A.A. negli altri Paesi del mondo;
- della pubblicazione e della diffusione del "Notiziario";
- della pubblicazione e della diffusione di "Insieme in A.A.";
- dell'organizzazione del Raduno di A.A. Italia.

Composizione del Consiglio e caratteristiche del Fiduciario

Il Consiglio dei Servizi Generali è composto da un minimo di cinque fino ad un massimo di dodici Fiduciari, alcolisti e non alcolisti, eletti dalla Conferenza dei Servizi Generali.

Il Fiduciario Alcolista

Considerato il particolare rilievo del servizio di Fiduciario è opportuno che chi è chiamato a tale incarico sia un servitore dotato di buon equilibrio con almeno otto anni di continua sobrietà, e, che necessariamente possieda una buona esperienza maturata in precedenti incarichi di servizio, in particolare in Area e/o in Conferenza, come da indicazioni della 35° Conferenza. Dovrà avere una buona conoscenza della Letteratura, una chiara attitudine a quel particolare servizio derivata possibilmente da personali esperienze, buone capacità organizzative e di relazione e, infine, una buona leadership.

Il Fiduciario non Alcolista (FNA)

Vengono chiamati a far parte del Consiglio dei Servizi Generali anche membri non alcolisti particolarmente informati e sensibili nei confronti di A.A. Italia che, in virtù della loro attività professionale o competenza, possano fornire all'Associazione rilevanti contributi. Essi dovrebbero essere scelti in vari settori professionali secondo le necessità dell'Associazione ed in numero, comunque, non superiore ad 1/3 del numero complessivo dei Fiduciari. Dovrebbero essere persone che non sono e non sono state affette precedentemente da dipendenza alcolica e che manifestano la loro fiducia nei confronti del programma di A.A. Sarebbe opportuno fossero persone con una buona conoscenza dell'Associazione o comunque debitamente formate, anche a cura del Fiduciario precedente.

Comitato di Nomina dei Fiduciari

I Fiduciari dei Servizi Generali Italiani vengono individuati dal Comitato per l'Interno e dal Consiglio dei Servizi Generali e selezionati dal Comitato di Nomina.

Il Comitato di Nomina italiano NON è un Comitato permanente, ma si costituisce e svolge la propria funzione in modalità online. Tranne che nel caso di un veto da parte del Consiglio dei Servizi Generali, secondo i termini esposti in seguito, ogni candidatura proposta dal Comitato di Nomina viene portata in Conferenza, per essere sottoposta a votazione da parte della stessa.

Selezione delle candidature a Fiduciario

Il Comitato per l'Interno, nella figura del Fiduciario, avrà l'incarico di raccolta e conservazione dei curricula inviati, con il compito di espletare la selezione formale delle candidature al solo scopo di verificare che siano rispettati i requisiti minimi (es. anni di sobrietà, esperienza di servizio), nel rispetto

delle indicazioni della 35° Conferenza e condividendo la valutazione con il Consiglio dei Servizi Generali. Naturalmente altre candidature potranno e dovranno essere valutate, prima dal Comitato per l'Interno e dal Consiglio, per i motivi sopra esposti, e poi dal Comitato di Nomina.

Data la natura riservata dei curricula, questi vengono custoditi presso l'ufficio dei Servizi Generali, garantendone così la privacy.

Modalità di presentazione delle candidature a Fiduciario

In aggiunta alla prassi in vigore (Banca Dati e lista dalle Aree), le candidature dovrebbero essere formulate con le seguenti modalità:

- le proposte del Fiduciario uscente, secondo i termini dell'11° Concetto, sia per i Fiduciari con Comitati (Interno, Esterno, Amministrativo, Letteratura) che per i Fiduciari di Collegamento, Euromondiale e FNA;
- le proposte delle Aree che compongono la Macro-Regione direttamente interessata per il servizio di Fiduciario di Collegamento, con le candidature delle persone che ritengono più adatte.

Le candidature dovrebbero contenere una prima indicazione di come il candidato intende svolgere il suo mandato (aree di interesse e di priorità), sempre nei limiti delle linee guida definite dal Manuale di Servizio.

Tutte le candidature dovrebbero pervenire almeno **quattro mesi** prima della Conferenza, e il Comitato di Nomina dovrebbe riunirsi per esprimere le candidature almeno **tre mesi** prima della Conferenza, ricevendo i curricula dei candidati insieme alla convocazione del Comitato di Nomina.

Composizione e svolgimento del Comitato di Nomina

Il Comitato di Nomina sarà convocato e presieduto dal Segretario o Vice Segretario Nazionale che ne assicurerà il regolare svolgimento online ed avrà diritto di voto. Partecipa, senza diritto di voto, il Fiduciario per l'Interno, in quanto depositario dei curricula, a cui compete la presentazione delle candidature disponibili per ciascun incarico in via di rinnovo.

Della riunione del Comitato di Nomina verrà redatto apposito verbale che verrà inviato all'ufficio dei S.G.I. e sarà conservato insieme ai curricula.

L'Associazione dovrebbe essere adeguatamente rappresentata in ogni sua area geografica. Allo scopo della composizione del Comitato di Nomina, le Macro-Regioni vengono raggruppate con la seguente modalità: Nord-Ovest, Nord-Est, Centro e Sud.

- Le Aree della Macro-Regione indicheranno in maniera autonoma uno dei Coordinatori o Vice

Coordinatori di Area (o eventualmente un Delegato all'ultimo anno, che quindi abbia già portato a termine il proprio mandato di servizio o un ex Coordinatore di Area) con il compito di rappresentare la Macro-Regione e provvederanno ad assicurare la loro rappresentatività nel Comitato di Nomina, attraverso l'indicazione di un eventuale sostituto. Si auspica che venga osservata, anche in questo caso, la rotazione di servizio.

- Tale scelta potrà essere effettuata in concomitanza con i Seminari di Servizio in preparazione della Conferenza. In questi Seminari avranno diritto di voto i Coordinatori e i Delegati delle Aree partecipanti (o i loro vice, in caso di assenza del servitore titolare)
- Ogni Macro-Regione sarà comunque rappresentata da una sola persona; il Comitato di Nomina avrà quindi in generale 6 partecipanti (4 corrispondenti alle relative Macro-Regioni, più il Segretario o Vice-Segretario Nazionale e il Fiduciario per l'Interno), di cui 5 votanti (come già detto, il Fiduciario per l'Interno non ha diritto di voto).

Durante i lavori di Nomina, la candidatura dovrebbe essere il risultato dei voti dei presenti, espressi con maggioranza semplice. Se due candidature allo stesso servizio ottengono la parità dei voti, si procederà applicando la procedura del Terzo Retaggio.

Validità del Comitato di Nomina

Il Comitato di Nomina avrà validità se rappresentato da almeno tre degli aventi diritto al voto.

Qualora – nonostante ogni ragionevole impegno – non fosse possibile comporre un Comitato di Nomina, il Consiglio dei Fiduciari avrà facoltà di proporre direttamente alla Conferenza le candidature al servizio di Fiduciario, indicando i motivi che non hanno permesso la composizione del Comitato di Nomina.

Presentazione delle candidature al Consiglio dei S.G.I., alla Conferenza e votazione

Le candidature vagliate dal Comitato di Nomina verranno portate all'attenzione del Consiglio dei Servizi Generali per ratifica e quindi saranno sottoposte alla Conferenza per la votazione.

Le decisioni del Comitato di Nomina dovrebbero essere vincolanti, ma il Consiglio dei Servizi Generali potrà avere diritto di veto sul nome proposto, qualora venga a conoscenza di aspetti che possano pregiudicare la validità della candidatura. Ove si verificasse questo caso, il Consiglio dei Servizi Generali sarà tenuto ad informare tempestivamente il Comitato di Nomina prima, e successivamente la Conferenza, sulle motivazioni di tale veto, come da domanda e risposta data dalla Conferenza 2015.

In Conferenza, prima del voto, il candidato sarà tenuto ad esporre le stesse indicazioni espresse nel curriculum su come intende svolgere il suo mandato (aree di interesse e di priorità), sempre nei limiti delle linee guida definite dal Manuale di Servizio.

Per ogni Fiduciario da eleggere, la Conferenza vota a maggioranza semplice e a scrutinio segreto dei presenti aventi diritto al voto.

In caso di mancata elezione da parte della Conferenza, per tutelare la continuità dei lavori ed evitare servizi vacanti, il Consiglio dei Servizi Generali potrà designare un Facente Funzioni. In questo caso, il curriculum del Facente Funzioni verrà vagliato dal Comitato di Nomina nell'incontro dell'anno successivo, insieme agli altri curricula pervenuti, pur tenendo conto che già sta operando in tale ruolo.

Durata in carica dei Fiduciari

- i Fiduciari durano in carica quattro anni;
- i Fiduciari alcolisti sono rieleggibili solo a distanza di almeno 4 anni dalla conclusione del proprio mandato e solo per un altro mandato;
- i Fiduciari non alcolisti hanno durata in carica di tre anni. Il mandato può essere rinnovato dalla Conferenza per un altro triennio. I mandati potranno essere continuativi o disgiunti.

In caso di recesso per qualunque motivo di un Fiduciario in corso di mandato, il Consiglio potrà richiedere l'elezione di un altro Fiduciario con intero mandato (quattro anni); ciò avverrà in occasione della prima Conferenza successiva al recesso, purché il tempo disponibile sia di almeno sei mesi dalla Conferenza; in caso contrario il nuovo Fiduciario sarà eletto nella seconda Conferenza successiva al recesso. Il Consiglio può provvedere a conferire un mandato speciale a un Servitore, con almeno otto anni di sobrietà, per sostituire, pur senza essere Fiduciario, il Fiduciario mancante fino alla elezione del nuovo Fiduciario da parte della Conferenza.

Questo Servitore (Facente Funzione) parteciperà alle riunioni del Consiglio ed alle Conferenze che si effettueranno durante il suo mandato, ma senza diritto di voto. Ha facoltà di modificare la composizione del Comitato di riferimento, in occasione della prima riunione del Consiglio successiva alla sua nomina. Non può tuttavia nominare un Responsabile Operativo, per i Comitati che lo prevedono, perché non eletto dalla Conferenza.

In caso di gravi motivi il Consiglio dei Servizi Generali potrà deliberare, con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto, con esclusione dell'interessato, la sospensione dall'incarico di Fiduciario e conferire, con le modalità sopra previste per la sostituzione di un Fiduciario receduto, un mandato speciale a un Servitore per sostituirlo fino alla prossima Conferenza; tale deliberazione avrà effetto immediato, ma dovrà essere ratificata dalla prima Conferenza successiva con l'approvazione dei due terzi dei presenti aventi diritto al voto.

Il numero legale dei componenti del Consiglio è fissato in cinque membri in carica. Qualora il numero legale venisse a mancare in modo permanente il Consiglio resterà in carica per l'ordinaria

amministrazione, ma provvederà a convocare entro quarantacinque giorni una Conferenza Straordinaria che adotterà tutti i provvedimenti che riterrà necessari e opportuni.

Le Riunioni del Consiglio

Le riunioni del Consiglio dei Servizi Generali, convocate e presiedute dal Segretario Nazionale, dovrebbero tenersi con cadenza trimestrale, salvo casi particolari. Ulteriori riunioni potranno tenersi su richiesta del Segretario Nazionale o di almeno quattro Fiduciari. Le riunioni del Consiglio potranno essere convocate e svolte anche in modalità online.

Partecipa alle riunioni del Consiglio anche il Responsabile dell'Ufficio dei Servizi Generali, in applicazione del 4° Concetto con diritto di voto per eventuali decisioni con impatto sull'operatività dell'Ufficio e per dare esecuzione a tali decisioni.

Il Consiglio può invitare a partecipare alle riunioni chiunque, anche esterno ad A.A. Italia, venga ritenuto utile per offrire un valido contributo ai lavori.

Il Consiglio ha la facoltà di richiedere periodicamente al Fiduciario Amministrativo una situazione aggiornata dei movimenti bancari dell'Associazione, di cui prendere visione durante le riunioni del Consiglio stesso.

Fermo restando il principio della tradizionale ricerca dell'unanimità, le decisioni del Consiglio sono valide quando prese a maggioranza semplice dei presenti.

I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario della riunione e vengono pubblicati sul Notiziario dopo l'approvazione da parte del Consiglio.

I Fiduciari del Consiglio

Il Consiglio dei Servizi Generali è composto da Fiduciari che svolgono i seguenti servizi attribuiti dal Consiglio stesso:

- Segretario Nazionale
- Vice Segretario Nazionale
- Responsabile di Comitato
- Responsabile del Collegamento con le Aree
- Delegato Euro Mondiale
- Fiduciario Non Alcolista

Fermo restando le figure di riferimento ora indicate, il Consiglio dei Servizi Generali, in relazione a

particolari esigenze, può modificare al proprio interno gli incarichi dei Fiduciari; può anche delegare lo svolgimento di ulteriori incarichi a propri membri o ad altre persone anche non alcoliste. Resta inteso che il mandato di Fiduciario rimane di quattro anni a far data dalla sua elezione da parte della Conferenza, con l'unica eccezione di quanto previsto per il Segretario Nazionale.

Il Segretario Nazionale è il Rappresentante Legale dell'Associazione e, in questa veste, è il Direttore Responsabile dei periodici dell'Associazione.

Unitamente al Consiglio ha il compito di rappresentare e tutelare l'unità di A.A. Italia, prestando attenzione a tutta la realtà dell'Associazione; nella sua veste di rappresentante legale, costituisce il principale punto di riferimento verso l'esterno e le Istituzioni, anche attraverso la sua presenza diretta. Pur non avendo compiti propriamente operativi, coordina il Consiglio dei Servizi Generali, sprona l'attività del Consiglio medesimo e sostiene i Coordinatori di Area nel loro servizio.

È nominato dal Consiglio tra i suoi membri con votazioni a scrutinio segreto, a maggioranza semplice in presenza di un solo candidato o con la procedura del Terzo Retaggio in presenza di più candidati. Lascia gli incarichi precedentemente conferitigli quale Fiduciario; dura in carica quattro anni e il suo mandato di Fiduciario viene automaticamente prorogato fino al termine del suo servizio come Segretario Nazionale. Non è rieleggibile per questo incarico, ma solo, dopo almeno quattro anni, come Fiduciario e solo per un mandato.

Qualsiasi contratto stipulato in nome e per conto dell'Associazione deve essere sottoscritto dal Segretario Nazionale o da altro soggetto delegato formalmente dallo stesso, nel caso contrario il contratto sarà disconosciuto.

Il Vice Segretario Nazionale è nominato dal Consiglio tra i suoi membri con le stesse modalità del Segretario Nazionale ed è confermato annualmente dal Consiglio, per un corretto principio di rotazione. L'eventuale mancata conferma comporta l'elezione di un nuovo candidato con le modalità già descritte. Oltre ad espletare l'incarico affidatogli come Fiduciario, coadiuva il Segretario Nazionale e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento, convocando e coordinando i Consigli o altri eventi (Conferenza, Raduno). Dovrebbe essere scelto tra i Fiduciari all'ultimo anno del loro mandato, in modo da avere già una buona conoscenza del modo di lavorare del Consiglio. La nomina a Vice Segretario Nazionale non cambia la durata del mandato come Fiduciario, non comporta i poteri di rappresentante legale dell'Associazione, né i poteri di firma sui conti.

Il Fiduciario Responsabile di Comitato sprona e coordina con l'aiuto del Responsabile Operativo l'attività del proprio Comitato secondo gli indirizzi forniti dalla Conferenza e dal Consiglio, indicando obiettivi da raggiungere, tempi e risorse necessarie, e armonizzando l'azione del Comitato con quelle degli altri Comitati e dell'Ufficio dei Servizi Generali; favorisce il coordinamento con gli omologhi Comitati delle

Aree e tiene costantemente informato il Consiglio sulla attività del proprio Comitato.

Il Fiduciario Responsabile del collegamento con le Aree ha il compito di supportare la crescita dell'Associazione rispettivamente nelle Macro-Regioni di Nord-Ovest, Nord-Est, Centro e Sud. Per raggiungere questo obiettivo si coordina con le Aree di competenza e, in collaborazione con i Comitati dei Servizi Generali ed i rispettivi omologhi delle Aree, sollecita gli interventi più idonei a favorirne lo sviluppo.

È il riferimento dei Coordinatori delle Aree ed è il collegamento tra i Servizi Generali e le Aree per tutto ciò che non è di competenza specifica degli altri Comitati dei Servizi Generali.

Collabora con le strutture di Servizio delle Aree e dei Servizi Generali per risolvere eventuali problematiche o criticità, avendo particolare cura ed attenzione al rispetto delle Tradizioni.

Ha il compito di tenere aggiornate le Aree sulle attività del Consiglio dei Servizi Generali e viceversa, informa il Consiglio dei Servizi Generali sui punti di vista, le opinioni e gli obiettivi da perseguire dalle Aree stesse su indicazione della Conferenza dei Servizi Generali.

In preparazione alla Conferenza, può organizzare incontri in presenza o online con i Delegati (ed eventualmente con i Servitori di Area) per l'approfondimento di Tradizioni e Concetti e sulle modalità di svolgimento della Conferenza.

Il Fiduciario di collegamento, in collaborazione con i Coordinatori delle Aree di competenza, può reperire informazioni e pareri su eventuali membri disponibili al Servizio da proporre ai Servizi Generali.

Il Fiduciario Delegato Euromondiale: mantiene contatti con A.A. negli altri Paesi, rappresenta A.A. Italia nelle Assemblee internazionali e riporta al Consiglio dei Servizi Generali, alla Conferenza e alle Aree quanto appreso in tali riunioni. Informa sugli eventi internazionali e ne stimola la partecipazione.

Questo Fiduciario non ha un Comitato permanente né un Responsabile Operativo, ma si avvale della collaborazione di membri dell'Associazione per lo svolgimento delle sue attività e per la sponsorizzazione dei successori.

Il Fiduciario Non Alcolista: non fa parte di alcun Comitato specifico. Esso ha il compito di supportare i singoli comitati del Consiglio dei servizi generali in funzione delle loro competenze o professionalità ed in base alle necessità dei comitati stessi. Quando possibile esso potrà dare un contributo al superamento, proprio in qualità di non alcolista, delle difficoltà che si evidenziassero all'interno del consiglio stesso. Poiché non è tenuto al rispetto dell'anonimato esso è disponibile a rappresentare l'associazione in pubblico in tutte le situazioni in cui questa lo ritenga opportuno.

Data la potenziale mole di lavoro attribuita al fiduciario non alcolista questi potrà collaborare con professionisti esterni, presenti sul territorio nazionale con conoscenza profonda dell'Associazione e del metodo di recupero. Tale collaborazione dovrebbe prevedere professionisti identificati attraverso

riunioni, seminari, raduni e con i quali sia stata instaurata una proficua collaborazione possibilmente continuativa.

I Comitati dei Servizi Generali

Costituiscono il braccio operativo del Consiglio ed operano sotto la responsabilità dei rispettivi Fiduciari in coordinamento con l'Ufficio dei Servizi Generali; dovrebbero svolgere la loro attività in stretto contatto e in profonda sintonia fra loro, ottimizzando, per quanto possibile, le risorse. Essi dovrebbero costantemente tenersi collegati con le realtà territoriali (in particolare con le Aree maggiormente in difficoltà), per poter assumere iniziative il più possibile rispondenti alle concrete necessità dell'intera Associazione. Le riunioni dei Comitati possono essere svolte in presenza o in modalità online.

I membri dei Comitati (indicativamente non più di cinque per Comitato) vengono nominati dal Fiduciario responsabile e ratificati dal Consiglio dei Servizi Generali, tra gli A.A. con almeno cinque anni di sobrietà e che abbiano già svolto servizio a livello di Zona o di Area. L'incarico ha la durata di un anno e può essere rinnovato annualmente per la durata del mandato di Fiduciario, fino alla durata massima di quattro anni.

Questo incarico è incompatibile con l'incarico di Delegato.

Il Consiglio, su proposta del Fiduciario responsabile, ratifica un Responsabile Operativo con il compito di coadiuvare il Fiduciario nella sua attività di coordinamento del Comitato stesso. L'incarico ha la durata di un anno e può essere rinnovato annualmente per la durata del mandato del Fiduciario, fino alla durata massima di quattro anni, compresi eventuali periodi come membro di Comitato.

In particolare, il/la Responsabile dell'Ufficio dei Servizi Generali partecipa come membro permanente al Comitato Amministrativo.

I Comitati possono occasionalmente avvalersi della consulenza di persone non alcoliste per il loro contributo di esperienza e professionalità. I Comitati dovrebbero riunirsi fino a un massimo di tre volte all'anno, salvo casi di particolare necessità, avvalendosi delle nuove tecnologie informatiche per agevolare la comunicazione e il lavoro a distanza. I verbali delle riunioni di Comitato dopo la condivisione con i membri del Consiglio e l'approvazione (soprattutto nel caso in cui le decisioni abbiano impatto economico), vengono poi pubblicati sul Notiziario.

I Comitati sono:

- Comitato per l'Interno
- Comitato per l'Esterno
- Comitato Amministrativo
- Comitato per la Letteratura

- Comitato per Insieme in A.A.

Il Consiglio può costituire Gruppi di lavoro per l'esame di particolari questioni contingenti. La costituzione di ulteriori Comitati, o la soppressione di quelli esistenti, verrà deliberata dalla Conferenza.

Le principali funzioni, a titolo indicativo, dei Comitati sono le seguenti:

Comitato per l'Interno:

- attua le strategie indicate dal Consiglio volte a promuovere la crescita dei Gruppi, attraverso una migliore interiorizzazione del Programma e il rafforzamento delle strutture;
- è responsabile dei principali eventi di A.A. Italia (Conferenza, Raduno, eventuali Seminari ecc.) curandone l'organizzazione logistica e, d'intesa con gli altri Comitati, la preparazione dei contenuti;
- ha il compito di gestire, curandone l'aggiornamento e assicurandone la totale riservatezza, la Banca Dati dove vengono progressivamente archiviati, con il loro consenso ed assicurando la privacy, tutti i nomi di possibili servitori assieme alle loro caratteristiche personali, esperienze professionali e di servizio, espletando la selezione formale delle candidature al solo scopo di verificare che siano rispettati i requisiti minimi richiesti (es, anni di sobrietà, esperienza di servizio);
- tende ad assicurare il più ampio collegamento di tutte le strutture dell'Associazione attraverso un sistema di informazione/comunicazione interna che si avvale di tutti i mezzi disponibili, compreso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche;
- cura la completezza e la correttezza delle informazioni contenute negli archivi di A.A. Italia.

Comitato per l'Esterno:

- contribuisce a creare le migliori condizioni per trasmettere il Messaggio, accrescendo la visibilità di A.A. a livello nazionale e, ove occorra, a livello locale; a tal fine mantiene e sviluppa buoni rapporti con la stampa, le radio e le TV;
- si preoccupa perché in tutto il territorio nazionale A.A. Italia si presenti con un'immagine univoca e corretta, anche attraverso il sito web e le linee guida approvate dalla Conferenza e in appendice a questo manuale;
- sviluppa relazioni e rapporti di collaborazione con Istituzioni ed Enti che operano nel campo dell'alcolismo e del sociale.
- coordina, d'intesa con tutto il Consiglio, le attività del gruppo di lavoro di gestione del sito web.

In particolare, il **gruppo di lavoro** si occupa degli aggiornamenti e delle modifiche necessarie alla gestione del **sito web**, offrendo assistenza ai coordinatori delle Aree e dei Comitati dei Servizi Generali

per la pubblicazione e la modifica delle parti del sito a loro dedicate. In questo gruppo di lavoro, composto da almeno tre persone, il servizio ha la durata di tre anni durante i quali il responsabile (webmaster) affianca e sponsorizza una figura di vice, da proporre per l'approvazione al Consiglio, e che lo sostituisce alla scadenza di mandato.

Comitato Amministrativo:

- è responsabile della gestione economico/finanziaria di A.A. Italia; assicura la corretta tenuta della contabilità e verifica periodicamente l'andamento delle entrate e delle uscite;
- predispone, secondo i termini previsti dalla normativa relativa al Terzo Settore
- un rendiconto consuntivo e un preventivo annuale che riguardano i Servizi Generali,
- un rendiconto che aggrega le situazioni economiche e patrimoniali dei Gruppi, delle strutture eventualmente costituite dai Gruppi, delle Aree e dei Servizi Generali
- Entrambi saranno sottoposti all'approvazione prima del Consiglio dei Servizi Generali e poi della Conferenza.
- d'intesa con i Tesorieri delle Aree diffonde e chiarisce il significato, soprattutto spirituale, della VII Tradizione sollecitandone il corretto utilizzo;
- propone al Consiglio il contributo da inviare annualmente ai Servizi Generali mondiali.
- propone alla Conferenza eventuali integrazioni alla prudente riserva dell'Associazione.

Comitato per la Letteratura:

- ha il compito fondamentale e primario di promuovere la conoscenza e l'utilizzo della Letteratura ufficiale di A.A. presso tutti i Gruppi;
- cura la traduzione, la stampa, la vendita e la disponibilità di nuove o vecchie pubblicazioni ufficiali di A.A. mondiale e le problematiche relative ai copyright;
- coordinandosi con il Comitato per l'Interno o con quello dell'Esterno cura la predisposizione, la stampa e la diffusione di nuove pubblicazioni italiane approvate dalla Conferenza.

Comitato per Insieme in A.A.:

- cura la preparazione, la pubblicazione e la diffusione di "Insieme in A.A." svolgendo, anche presso le Aree, un'opera di sensibilizzazione ai Gruppi per promuoverne l'abbonamento e di coinvolgimento di tutta l'Associazione nella sua preparazione;
- il Responsabile Operativo di questo Comitato è denominato Direttore Editoriale di Insieme in A.A.;
- il Segretario Nazionale, in quanto Legale Rappresentante dell'Associazione, è il Direttore Responsabile del periodico "Insieme in A.A."

Gruppo di Lavoro per i Rapporti Internazionali:

- ha il compito di mantenere e sviluppare le relazioni tra A.A. Italia e le A.A. nel mondo, assicurando anche la presenza italiana alle riunioni internazionali.

In caso di impedimento alla partecipazione da parte del Fiduciario, su sua indicazione e con l'approvazione del Consiglio, sarà designata a sostituirlo una persona fra quelle che collaborano abitualmente con lui.

- costituisce il punto di riferimento delle nostre strutture per la conoscenza dell'organizzazione e del modo di operare di A.A. nel mondo;
- comunica agli altri Comitati le informazioni di loro interesse provenienti dall'estero e funge da collegamento con le altre strutture.
- si avvale della collaborazione di alcuni amici A.A. Italia che interagiscono prevalentemente nelle attività di traduzione.
- considerate le funzioni di tale Gruppo di Lavoro, esso non necessita di un Responsabile Operativo.

LA CONFERENZA DEI SERVIZI GENERALI

È la vera voce e l'effettiva coscienza di tutta la nostra Associazione. Il suo obiettivo è quello di consentire lo scambio di esperienze e di idee per l'individuazione delle strategie che portino alla realizzazione dello scopo e degli ideali dell'Associazione stessa. La Conferenza, in quanto espressione della Coscienza di Gruppo (attraverso una serie di deleghe di fiducia), individua suggerimenti e opinioni che saranno meritevoli della massima attenzione e della più alta considerazione da parte di tutta A.A. Italia.

La Conferenza è un organo di servizio e non di governo: le sue raccomandazioni sono indirizzate in particolare al Consiglio dei Servizi Generali quale organismo responsabile delle azioni necessarie al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Conferenza stessa.

Lo Statuto della Conferenza è riportato in allegato al presente Manuale.

Chi fa parte della Conferenza

Sono membri della Conferenza, partecipano alle sue riunioni e hanno diritto al voto:

- I Delegati
- I Fiduciari alcolisti e non alcolisti
- I Responsabili Operativi dei Comitati del Consiglio dei Servizi Generali.
- Il Direttore Editoriale di Insieme in A.A.
- Il Responsabile Operativo dell'Ufficio dei Servizi Generali.

Il Consiglio dei Servizi Generali potrà invitare ad assistere alla Conferenza ospiti la cui presenza venisse ritenuta utile o necessaria.

Partecipano alle riunioni, senza diritto di voto, gli eventuali facenti funzione di Fiduciario, il Coordinatore e il Vice Coordinatore della Conferenza ed eventuali ospiti/uditori.

Tutte le votazioni avvengono in modo palese ad eccezione della elezione dei Fiduciari, del Coordinatore e Vice Coordinatore della successiva Conferenza che avvengono seguendo le modalità indicate nell'introduzione di questo Manuale (pag. **Errore. Il segnalibro non è definito.**).

Convocazione e modalità di coordinamento

La Conferenza di A.A. Italia si riunisce in sessione ordinaria una volta l'anno. Potrà inoltre essere convocata in sessione straordinaria su richiesta unanime del Consiglio dei Servizi Generali o su richiesta di almeno due terzi dei Delegati. La Conferenza può essere convocata e svolta online solamente in caso di

effettiva necessità e con le modalità indicate dallo Statuto.

Con almeno trenta giorni di preavviso, convoca la Conferenza (sia in sede ordinaria, che straordinaria) il Segretario Nazionale o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Segretario Nazionale; egli stabilirà, d'intesa con il Consiglio dei Servizi Generali, le modalità di partecipazione (presenza o online), procedurali e lo svolgimento dei lavori.

L'Assemblea è presieduta dal Segretario Nazionale, legale rappresentante dell'Associazione, ed è coordinata da un ex-Delegato, appositamente eletto (con le modalità già descritte più sopra) nella precedente Conferenza tra i Delegati in scadenza di mandato.

In particolare, in caso di impedimento alla partecipazione da parte del Coordinatore o Vice-Coordinatore della Conferenza, saranno chiamati i primi candidati non eletti, o – se non fosse possibile - le analoghe figure della Conferenza precedente. Il Coordinatore eletto si terrà a stretto contatto con il Consiglio dei Servizi Generali, in particolare partecipando alle apposite riunioni del Comitato per l'Interno, e collaborerà alla preparazione della successiva Conferenza.

Il Presidente della Conferenza chiama a fungere da Segretario il Vice Coordinatore, con il compito particolare di:

- preparare la bozza del verbale delle riunioni plenarie,
- verbalizzare i risultati delle votazioni.

Il verbale definitivo delle riunioni plenarie della Conferenza e la produzione degli Atti della Conferenza sono a cura del Fiduciario per l'Interno, che si può avvalere per questo delle registrazioni effettuate.

Funzioni della Conferenza

La Conferenza è formata da Servitori provenienti da tutta Italia e ciascuno di essi dovrebbe rappresentare l'Associazione nel suo insieme. Come nella Coscienza di Gruppo, ognuno dei partecipanti dovrebbe farsi carico delle opinioni di tutta l'Associazione e decidere dopo aver attentamente ascoltato anche le ragioni e le proposte della eventuale minoranza. Questa a sua volta, nello spirito dei nostri principi, si dovrebbe serenamente adeguare alla volontà della Coscienza dell'Associazione con la consapevolezza che l'unica autorità in A.A. è un Potere Superiore, comunque Egli possa manifestarsi nella Coscienza di A.A.

La Conferenza dei Servizi Generali esercita la sua funzione consultiva principalmente riguardo a tre ordini di questioni:

- valuta e discute con attenzione le relazioni dei Fiduciari sulle attività svolte nell'anno precedente, in particolare per le criticità evidenziate;

- attraverso i Comitati della Conferenza approfondisce le relazioni dei Comitati dei Servizi Generali, stimolando la discussione, indicando le priorità, discutendo eventuali criticità e indicando, quando opportuno, le modalità di realizzazione. In queste discussioni, l'opera dei comitati si avvale delle indicazioni raccolte durante i Seminari di Servizio;
- indirizza le eventuali domande di interesse generale raccolte attraverso i Seminari di Servizio.

Le funzioni deliberative della Conferenza si esplicano soltanto durante le sessioni plenarie; riguardano questioni preventivamente esaminate nei Comitati o su cui sono state fatte specifiche richieste da parte del Consiglio dei Fiduciari, e non hanno mai per oggetto temi riguardanti il programma di A.A..

Validità delle delibere della Conferenza

In sede deliberativa la Conferenza è validamente costituita:

- con la presenza di almeno la metà più uno dei convocati con diritto di voto per le deliberazioni concernenti l'ordinaria amministrazione dell'Associazione, per l'approvazione del bilancio dei Servizi Generali e del bilancio aggregato di A.A. Italia, e per l'elezione dei Fiduciari;
- con la presenza di almeno i tre quarti dei convocati con diritto di voto per le deliberazioni concernenti la straordinaria amministrazione dell'Associazione, per le modifiche allo Statuto e al Manuale di Servizio, per la liquidazione del patrimonio comune e per lo scioglimento dell'Associazione.

Ferma restando la tradizionale ricerca dell'unanimità per tutte le decisioni che riguardano l'Associazione, le delibere della Conferenza saranno ritenute valide anche con maggioranza semplice dei membri presenti.

Faranno eccezione i seguenti casi:

- le decisioni relative alle modifiche dello Statuto e del Manuale di Servizio, o alla decadenza dei Fiduciari potranno essere prese dalla Conferenza, in sessione straordinaria, con una maggioranza qualificata che rappresenti almeno i due terzi dei membri presenti;
- le decisioni riguardanti la straordinaria amministrazione dell'Associazione, lo scioglimento e la liquidazione del patrimonio comune potranno essere prese dalla Conferenza, in sessione straordinaria, con una maggioranza qualificata che rappresenti almeno i tre quarti dei membri presenti.

Nessuna delibera della Conferenza è vincolante per i singoli alcolisti, Gruppi, Aree o altre strutture di A.A. Italia; tuttavia, le delibere per le quali sia stata preventivamente richiesta la maggioranza qualificata dei

due terzi dei presenti (che rappresenti almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto) e che abbiano avuto tale consenso, saranno ritenute vincolanti per il Consiglio dei Servizi Generali. Quest'ultimo potrà non seguire i dettami di tali delibere quando ritenga che ciò possa pregiudicare A.A. Italia nel suo insieme o l'immagine dell'Associazione.

Il Consiglio sarà tenuto a motivare le proprie decisioni alla Conferenza.

Come opera la Conferenza

La Conferenza dovrebbe aprirsi in sessione plenaria con una relazione del Consiglio dei Fiduciari sulla situazione di A.A. Italia, sui principali eventi che hanno caratterizzato l'ultimo anno e sulle strategie proposte all'Associazione per il futuro e con una introduzione al Tema della Conferenza, che sarà anche oggetto di una relazione da parte del Coordinatore della Conferenza.

I partecipanti alla Conferenza vengono suddivisi in Comitati che, per quanto possibile, avranno la stessa composizione e saranno scelti su indicazioni delle Aree d'intesa con il Fiduciario dell'Interno dei Servizi Generali.

I lavori della Conferenza si svolgono sia in sessione plenaria che nei Comitati.

Nelle sessioni plenarie si affrontano i seguenti argomenti:

- le relazioni dei Fiduciari, la loro discussione, approvazione o presa d'atto;
- eventuali votazioni su questioni specifiche richieste preventivamente dalle Aree, dal Consiglio o dalla Conferenza stessa;
- la discussione e le votazioni sulle relazioni dei Comitati;
- l'approvazione del bilancio dell'Associazione;
- le elezioni dei Fiduciari;
- le elezioni del Coordinatore e del Vice-Coordinatore della Conferenza successiva.

La Conferenza mantiene comunque piena autorità di demandare al Consiglio o ai vari Comitati la costituzione di Gruppi di Lavoro (ad esempio, linee guida, revisione del Manuale di Servizio, o altro).

Il programma dell'intera Conferenza e dei Comitati viene preparato dal Comitato per l'Interno con la presenza di Coordinatore e Vice Coordinatore della Conferenza.

I Comitati della Conferenza hanno il compito di studio e di approfondimento delle varie tematiche per la trasmissione del Messaggio e per la vita delle varie strutture di A.A. Italia e sono omologhi a quelli del Consiglio dei Servizi Generali.

Il lavoro dei Comitati della Conferenza è quello di approfondire le proposte espresse dai Fiduciari e dai Responsabili dei Comitati dei Servizi Generali, evidenziando anche proposte ed eventuali criticità indicate dalle Aree durante i Seminari di Servizio sul tema della Conferenza, e integrandole con altre che emergeranno nel corso della riunione. Nel caso ci fossero domande di particolare importanza e urgenza, sempre raccolte attraverso i Seminari di Servizio e che non abbiano già avuto risposta attraverso i Comitati dei Servizi Generali, le risposte verranno date comunque dai Comitati durante la Conferenza. I Comitati produrranno un verbale di questo lavoro da portare all'approvazione dell'Assemblea Plenaria. Il documento approvato dalla Conferenza è trasmesso al Consiglio e ai rispettivi Comitati dei Servizi Generali per divenire strumento indicativo per l'anno successivo. È auspicabile che durante l'anno i membri dei Comitati della Conferenza rimangano in stretto contatto con gli omologhi membri dei Comitati dei Servizi Generali per essere costantemente aggiornati. Sarebbe auspicabile che si confrontassero anche con gli omologhi Comitati delle Aree.

I Comitati eleggono al loro interno il Coordinatore e il Vice Coordinatore per l'anno successivo, scegliendoli tra i Delegati che non siano in scadenza di mandato.

Ogni Comitato presenta alla Conferenza in sessione plenaria una relazione sulle proprie conclusioni, affinché venga discussa e votata. Dopo un'ampia discussione, in cui la Conferenza può proporre emendamenti, correzioni e ulteriori raccomandazioni rispettose delle opinioni di minoranza, le relazioni vengono votate.

I documenti che sono stati approvati dalla Conferenza nella assemblea plenaria, riguardanti le attività svolte dai Comitati della Conferenza, dovrebbero avere la maggior diffusione possibile all'interno dell'Associazione, sia attraverso l'opera dei Delegati nei Consigli e nelle Assemblee di Area e nelle riunioni di Zona, sia attraverso la pubblicazione sul sito web e l'inoltro alle Aree a cura dei Servizi Generali.

La quota di partecipazione alla Conferenza ed il contributo alle spese verranno stabiliti anno per anno dal Consiglio dei Servizi Generali e saranno a carico delle rispettive Aree per quanto riguarda i Delegati e gli eventuali uditori (in caso di mancanza dei Delegati); a carico dei Servizi Generali per gli altri partecipanti ed eventuali ospiti.

L'UFFICIO DEI SERVIZI GENERALI

L'Ufficio dei Servizi Generali (U.S.G.) è l'unità operativa che fornisce ai Gruppi e alle altre strutture di A.A. tutti quei servizi centralizzati che, da un lato, agevolano la loro attività e, dall'altro, consentono loro di rimanere uniti alla struttura complessiva di A.A. Italia.

L'U.S.G., come ogni altro ufficio, opera secondo le regole della buona amministrazione, ma pur sempre nello spirito di A.A. e senza mai dimenticare di essere una struttura di servizio.

L'U.S.G., oltre che del personale dipendente regolarmente assunto, può avvalersi della collaborazione volontaria (occasionale o saltuaria) di Servitori A.A. Italia, ai quali, secondo i nostri principi, vengono rimborsate le spese sostenute per tale servizio; qualora tale collaborazione rivesta carattere di continuità (fatto salvo il principio di rotazione) essa può venire retribuita sulla base di apposita regolamentazione e tenendo conto delle normative vigenti.

Qualora poi particolari esigenze di funzionalità, o di economicità, lo richiedano, l'Ufficio, previa autorizzazione del Consiglio, può anche rivolgersi all'esterno per lo svolgimento di determinate attività.

A titolo puramente indicativo l'U.S.G. svolge le seguenti principali attività:

settore amministrativo: provvede alla registrazione di tutti i movimenti contabili e agli adempimenti amministrativi e societari; cura i contatti con i fornitori e provvede ai pagamenti;

settore segreteria: gestisce tutti gli atti propri di segreteria dell'Associazione, del Consiglio e dei singoli Fiduciari quali le richieste telefoniche, il protocollo e l'archiviazione della corrispondenza in arrivo e in partenza, lo smistamento in copia agli interessati ecc.;

settore anagrafe: mantiene costantemente aggiornato l'Elenco Ufficiale dei Gruppi di A.A. Italia in stretta collaborazione con i Coordinatori d'Area, che hanno la responsabilità dell'aggiornamento sul Sito di A.A. Italia. Provvede inoltre a tenere aggiornato l'Elenco dei Servitori dei Servizi Generali e delle Aree, nonché gli indirizzi per Insieme e per il Notiziario; controlla e aggiorna con regolarità i dati riportati sul sito Web nazionale;

settore letteratura: spedisce (o consegna) la letteratura preferibilmente alle Aree e comunque a coloro che ne fanno richiesta gestendo il magazzino di quella giacente presso l'Ufficio, registrandone regolarmente carico, scarico e consistenza;

settore archivio: provvede alla classificazione ed alla conservazione di ogni documento riguardante la vita dell'Associazione;

collabora per l'organizzazione dei principali eventi.

L'Ufficio può avvalersi della collaborazione di cooperative esterne, soprattutto nei periodi di maggiore impegno (Esempio: Conferenza, Raduno).

Responsabile del funzionamento dell'Ufficio dei Servizi Generali è il Segretario Nazionale che può delegare questa funzione ad un altro Fiduciario scelto, a maggioranza semplice, dal Consiglio dei Servizi Generali.

* * * * *

V A R I E

Lasciti

Eventuali lasciti derivanti da disposizioni di ultima volontà di alcolisti potranno essere accettati dall'Associazione in misura non superiore a € 5.000 (cinquemila).

Fase transitoria

Dopo l'approvazione del nuovo Statuto e del presente Manuale di Servizio da parte della Conferenza è demandato al Consiglio dei Servizi Generali il compito di emanare le necessarie indicazioni per la gestione della fase di passaggio e l'attuazione delle nuove disposizioni.

La procedura del Terzo Retaggio

Con "procedura del Terzo Retaggio" si intende uno speciale tipo di procedura elettorale che può essere utilizzata quando per lo stesso servizio ci sono più candidati; è considerata una procedura caratteristica di A.A..

Chi presiede la riunione chiede se fra i candidati vi sia qualcuno che non si ritiene idoneo a prestare quel tipo di Servizio e quei nomi vengono esclusi, mentre i rimanenti vengono scritti sulla lavagna.

Gli aventi diritto votano per scrutinio segreto un nome per ogni scrutinio. Il conteggio delle preferenze per ciascun candidato viene trascritto sulla lavagna. Risulta eletto il primo candidato che riceve i due terzi dei voti complessivi.

Qualora al primo scrutinio nessun candidato abbia raggiunto tale maggioranza, si procede a un secondo scrutinio e qualsiasi candidato abbia meno di un quinto dei voti verrà automaticamente escluso, a eccezione dei due candidati che hanno ricevuto il maggior numero dei voti. Nel caso ci siano al secondo posto due candidati con ugual numero di voti, rimangono in lista il candidato più votato e i due con voto uguale. Ciò sarà attuato anche nei successivi scrutini.

Dopo il terzo scrutinio, i candidati con meno di un terzo dei voti complessivi verranno automaticamente esclusi, rimangono comunque i due candidati più votati.

Dopo il quarto scrutinio, se nessun candidato raggiunge i due terzi complessivi il segretario della riunione

propone di procedere a un quinto scrutinio. Se per alzata di mano la mozione viene respinta, lo scrutinio è accantonato e si passa immediatamente al sorteggio.

Se anche al quinto scrutinio l'elezione è nulla si procede al sorteggio, che abitualmente riguarda solo i due o tre candidati che hanno avuto più voti. I nomi vengono allora tirati a sorte da uno scrutatore e il primo nome estratto sarà eletto.

A prima vista il metodo sembra introdurre un forte elemento di casualità in una decisione che dovrebbe dipendere dal giudizio della maggioranza. Comunque, osservando la procedura mentre viene adottata, ci si accorge di quanto sia valida nell'eliminare l'influenza di "fazioni" o "correnti" sull'elezione di particolari candidati.

Infatti, la strada che un tale candidato dovrà affrontare per arrivare a essere eletto è resa ancora più difficile, se non impossibile, dal momento che i votanti dispongono di una vasta selezione di candidati. Più importante ancora, il candidato che arriva al secondo posto, forse ottimamente qualificato ma che non ha ancora un appoggio popolare, è incoraggiato a rimanere per i successivi scrutini, invece di ritirarsi.

Validità del Manuale di Servizio

Il presente Manuale di Servizio ha una validità di cinque anni dalla data di approvazione, come deciso dalla 35° Conferenza. Fanno eccezione le sole eventuali variazioni richieste da obblighi di legge, se in contrasto con la formulazione di questo Manuale.

Eventuali errori od omissioni, non rilevati in sede di approvazione, potranno essere corretti e integrati attraverso una apposita Appendice, in attesa di una revisione successiva alla scadenza.

* * * * *

PREAMBOLO

(da leggere all'inizio delle riunioni)

Alcolisti Anonimi è un'associazione di persone che mettono in comune la loro esperienza, forza e speranza al fine di risolvere il loro problema comune e di aiutare altri a recuperare dall'alcolismo.

L'unico requisito per divenirne membri è desiderare di smettere di bere. Non vi sono quote o tasse per essere membri di A.A.; noi siamo autonomi mediante i nostri propri contributi.

A.A. non è affiliata ad alcuna setta, confessione, idea politica, organizzazione o istituzione; non intende impegnarsi in alcuna controversia, né sostenere od opporsi ad alcuna causa. Il nostro scopo primario è rimanere sobri e aiutare altri alcolisti a raggiungere la sobrietà.

DICHIARAZIONE DI ANONIMATO

(da leggere dopo il Preambolo quando la riunione è aperta)

Potrebbero essere qui presenti delle persone che non hanno familiarità con le nostre Tradizioni sull'anonimato personale a livello pubblico.

Questa Tradizione dice: *“La politica delle nostre relazioni pubbliche è basata sull’attrazione più che sulla propaganda, noi abbiamo bisogno di conservare sempre il nostro anonimato personale a livello di stampa, radio e filmati”.*

Perciò chiediamo rispettosamente che gli oratori e i membri di A.A. non siano fotografati, filmati o identificati con il cognome su registrazioni, articoli di stampa o servizi radio e televisivi riguardanti le nostre riunioni. Chiediamo anche che sia posta la massima attenzione nell’uso dei social network, dato che la condivisione di foto o altre informazioni personali potrebbe infrangere l’anonimato di altri membri.

La garanzia dell’anonimato è essenziale nei nostri sforzi per aiutare altri alcolisti che desiderano condividere il nostro programma di recupero. La Tradizione sull’anonimato ci ricorda di *“porre i principi al di sopra delle personalità”.*

I DODICI PASSI DI A.A.

- 1) Abbiamo ammesso di essere impotenti di fronte all'alcol e che le nostre vite erano divenute incontrollabili
- 2) Siamo giunti a credere che un Potere più grande di noi potrebbe ricondurci alla ragione.
- 3) Abbiamo preso la decisione di affidare le nostre volontà e le nostre vite alla cura di Dio, *come noi potremmo concepirLo*.
- 4) Abbiamo fatto un inventario morale profondo e senza paura di noi stessi.
- 5) Abbiamo ammesso di fronte a Dio, a noi stessi e a un altro essere umano, l'esatta natura dei nostri torti.
- 6) Eravamo completamente pronti ad accettare che Dio eliminasse tutti questi difetti di carattere.
- 7) Gli abbiamo chiesto con umiltà di eliminare i nostri difetti.
- 8) Abbiamo fatto un elenco di tutte le persone cui abbiamo fatto del male e siamo diventati pronti a rimediare ai danni recati loro.
- 9) Abbiamo fatto direttamente ammenda verso tali persone, laddove possibile, tranne quando, così facendo, avremmo potuto recare danno a loro oppure ad altri.
- 10) Abbiamo continuato a fare il nostro inventario personale e, quando ci siamo trovati in torto, lo abbiamo subito ammesso.
- 11) Abbiamo cercato attraverso la preghiera e la meditazione di migliorare il nostro contatto cosciente con Dio, *come noi potremmo concepirLo*, pregandoLo solo di farci conoscere la Sua volontà nei nostri riguardi e di darci la forza di eseguirla.
- 12) Avendo ottenuto un risveglio spirituale come risultato di questi Passi, abbiamo cercato di portare questo messaggio agli alcolisti e di mettere in pratica questi principi in tutte le nostre attività.

LE DODICI TRADIZIONI DI A.A.

- 1) Il nostro comune benessere dovrebbe venire in primo luogo; il recupero personale dipende dall'unità di A.A.
- 2) Per il fine del nostro gruppo non esiste che una sola autorità ultima: un Dio d'amore, comunque Egli possa manifestarsi nella coscienza del nostro gruppo. I nostri leader non sono altro che dei servitori di fiducia; essi non governano.
- 3) L'unico requisito per essere membri di A.A. è desiderare di smettere di bere.
- 4) Ogni gruppo dovrebbe essere autonomo, tranne che per le questioni riguardanti altri gruppi oppure A.A. nel suo insieme.
- 5) Ogni gruppo non ha che un solo scopo primario: portare il messaggio all'alcolista che soffre ancora.
- 6) Un gruppo A.A. non dovrebbe mai avallare, finanziare o prestare il nome di A.A. ad alcuna istituzione simile od organizzazione esterna, per evitare che problemi di denaro, di proprietà e di prestigio possano distrarci dal nostro scopo primario.
- 7) Ogni gruppo A.A. dovrebbe mantenersi completamente da solo, rifiutando contributi esterni.
- 8) Alcolisti Anonimi dovrebbe rimanere per sempre non professionale, ma i nostri centri di servizio potranno assumere degli impiegati appositi.
- 9) A.A. come tale non dovrebbe mai essere organizzata, ma noi possiamo costituire dei consigli di servizio o comitati direttamente responsabili verso coloro che essi servono.
- 10) Alcolisti Anonimi non ha opinioni su questioni esterne; di conseguenza il nome di A.A. non dovrebbe mai essere coinvolto in pubbliche controversie.
- 11) La politica delle nostre relazioni pubbliche è basata sull'attrazione piuttosto che sulla propaganda; noi abbiamo bisogno di conservare sempre l'anonimato personale a livello di stampa, radio e filmati.
- 12) L'anonimato è la base spirituale di tutte le nostre Tradizioni, che sempre ci ricorda di porre i principi al di sopra delle personalità.

I DODICI CONCETTI PER IL SERVIZIO

- 1) La responsabilità finale e l'autorità ultima per il servizio in A.A. dovrebbero rimanere sempre una prerogativa della coscienza collettiva della nostra associazione.
- 2) Quando nel 1955, i Gruppi approvarono lo Statuto definitivo della loro Conferenza dei Servizi Generali, delegarono a questa la completa autorità per la conduzione dei nostri servizi; in tal modo fecero della Conferenza, fatta eccezione per una qualsiasi modifica delle Dodici Tradizioni o dell'Articolo 12 dello Statuto della Conferenza, la vera voce e l'effettiva coscienza di tutta la nostra associazione.
- 3) Come tradizionale mezzo per formare e mantenere un appropriato rapporto di lavoro fra i Gruppi, la Conferenza, il Consiglio dei Servizi Generali di A.A. e le sue società di servizio; fra il personale, i Comitati e i dirigenti-responsabili operativi, viene qui proposto di assegnare a ognuno di questi elementi del Servizio un tradizionale *Diritto di Decisione*, assicurando così una loro efficiente leadership.
- 4) Nella struttura della nostra Conferenza dobbiamo mantenere, a tutti i livelli di responsabilità, un tradizionale *Diritto di Partecipazione*, avendo cura che a ogni sezione o gruppo di nostri servitori venga concessa una rappresentanza con diritto a un voto proporzionato alla responsabilità di ciascuno di essi.
- 5) In tutta la nostra struttura di servizio dovrebbe prevalere un tradizionale *Diritto di Appello*, assicurando così che l'opinione della minoranza venga ascoltata e che le istanze personali vengano prese in attenta considerazione.
- 6) La nostra Conferenza dei Servizi Generali ha, per conto di A.A. nel suo insieme, la principale responsabilità per la conduzione dei nostri servizi e le spetta, per tradizione, la decisione finale in merito alle linee di condotta e all'amministrazione. Ma la Conferenza riconosce anche che l'iniziativa principale e la responsabilità operativa relative alla maggior parte di queste materie dovrebbero essere esercitate in primo luogo dai fiduciari che partecipano alla Conferenza, quando agiscono come Consiglio dei Servizi Generali di A.A..
- 7) La Conferenza riconosce che lo Statuto e i Regolamenti del Consiglio dei Servizi Generali sono degli strumenti legali; che in base a essi i fiduciari hanno piena facoltà di dirigere e condurre tutte le attività del Servizio di Alcolisti Anonimi. È inoltre inteso che lo Statuto della Conferenza, in sé, non è un documento legale: esso fa invece affidamento per la sua efficienza operativa, sulla forza della

tradizione e sulla consistenza dei fondi di A.A..

- 8) I fiduciari del Consiglio dei Servizi Generali agiscono nell'ambito di due principali competenze: **a)** per quanto riguarda le linee di condotta in generale e le finanze, essi sono i principali pianificatori e amministratori. Essi e i loro Comitati gestiscono direttamente queste attività. **b)** Per quanto riguarda i nostri servizi, costituiti separatamente in società per azioni, ai fiduciari competono principalmente il possesso di tutto il pacchetto azionario e la supervisione, che viene esercitata mediante la facoltà che essi hanno di nominare tutti i consiglieri di amministrazione delle società stesse.
- 9) Buoni leader di servizio, insieme a validi e appositi criteri per la loro scelta, sono a tutti i livelli indispensabili per il nostro futuro funzionamento e per la nostra sicurezza. La principale leadership del servizio, una volta esercitata dai fondatori di A.A., deve necessariamente passare ai fiduciari del Consiglio dei Servizi Generali di Alcolisti Anonimi.
- 10) Ogni responsabilità di servizio dovrebbe avere una corrispondente autorità. La portata di tale autorità dovrebbe essere sempre ben definita tanto dalla tradizione quanto da una risoluzione, da una specifica descrizione del lavoro, oppure da appropriati statuti o regolamenti.
- 11) Dal momento che i fiduciari possiedono la responsabilità finale per la conduzione del Servizio di A.A., essi dovranno sempre far affidamento sull'assistenza dei migliori Comitati, degli amministratori delle società di servizio, dei dirigenti, degli impiegati e dei consulenti. Perciò la composizione di questi fondamentali Comitati e Consigli, le qualifiche dei collaboratori, il metodo della loro immissione nel servizio, i metodi della loro rotazione, il modo in cui vengono messi in relazione fra di loro, gli speciali diritti e doveri dei nostri dirigenti, del personale e dei consulenti, insieme a un giusto compenso, saranno considerate sempre questioni di estrema importanza.
- 12) Garanzie Generali della Conferenza: in tutti i suoi procedimenti, la Conferenza dei Servizi Generali osserverà lo spirito delle Tradizioni di A.A., avendo la massima cura che la Conferenza non diventi mai un centro di pericoloso potere o ricchezza; che il principio ispiratore della sua attività economica sia poter disporre di fondi sufficienti più un'ampia, prudente riserva; che nessuno dei membri della Conferenza sia mai posto in una condizione di ingiustificata autorità sugli altri; che le decisioni importanti siano prese dopo discussione, voto e, quando possibile, con una sostanziale unanimità; che nessuna azione della Conferenza sia mai di punizione personale o di incitamento a pubbliche controversie; che, sebbene la Conferenza possa agire per il Servizio di Alcolisti Anonimi, non compirà mai alcun atto di governo; e che, allo stesso modo dell'Associazione di Alcolisti Anonimi, che essa serve, la Conferenza stessa rimarrà sempre democratica nel pensiero e

nell'azione.

LA LEADERSHIP IN A.A.

di Bill W.

Nessuna società può funzionare bene senza una esperta leadership a tutti i livelli, e A.A. non è una eccezione. C'è da dire, tuttavia, che noi di A.A. a volte siamo convinti di poter fare a meno di una qualsiasi leadership. Siamo propensi a deformare l'idea tradizionale dei "principi al di sopra delle singole personalità", profondamente convinti che non dovrebbe esserci nessun tipo di "personalità" nella leadership; questo significa piuttosto avere degli automi senza dignità, che incuranti cercano di soddisfare tutti. In altri momenti siamo propensi a esigere che i leader di A.A. siano per forza delle persone di solido giudizio, di alta moralità e ispirazione; essi devono essere persone molto attive, di esempio in qualsiasi impresa, e praticamente infallibili.

Naturalmente, la vera leadership deve funzionare tra questi immaginari poli di perfezione. In A.A. certamente nessun leader è senza personalità, ma nessuno è nemmeno perfetto. Fortunatamente, la nostra associazione ha la grazia di avere a disposizione tutto quello che si può desiderare in quanto a vera leadership: sono le persone attive di oggi e i leader potenziali di domani, man mano che nuove generazioni di amici capaci entrano a far parte di A.A.. Abbiamo un gran numero di uomini e donne la cui dedizione, insieme all'affidabilità, all'immaginazione e alle capacità, ne fa delle persone competenti per tutti gli incarichi di servizio. Abbiamo solo bisogno di cercare queste persone e dare loro la nostra fiducia.

In qualche pubblicazione della nostra letteratura, c'è una dichiarazione del genere: "I nostri leader non conducono per mandato, conducono attraverso l'esempio." In effetti stiamo dicendo loro: "Agite per noi, ma non comandateci".

Perciò, un leader al servizio di A.A. è una persona in grado di porre in atto principi, progetti e comportamenti in modo talmente impegnato ed efficiente da invogliare gli altri a sostenerlo ed aiutarlo. Quando un leader ci dirige male, ci ribelliamo; quando però anche lui diventa uno che prende ordini troppo docilmente senza dare nessun giudizio personale beh, questi non è affatto un leader.

Una buona leadership dà luogo a progetti, linee di condotta e idee per il miglioramento della nostra associazione e dei suoi servizi. Ma quando si tratta di nuovi e importanti problemi, il leader si consulterà tuttavia ampiamente prima di prendere decisioni e di agire. Una buona leadership ricorderà anche che un buon progetto o una buona idea possono venire da chiunque, ovunque. Conseguentemente una buona leadership dovrà spesso mettere da parte i progetti che aveva a cuore per altri che sono migliori, e ne riconoscerà il merito agli autori. Una buona leadership non scarica mai su altri le proprie responsabilità. Dopo essersi accorta di avere, o di poter ottenere, un sufficiente consenso generale, prende liberamente decisioni e le mette in pratica immediatamente, purché naturalmente tali azioni rientrino nei limiti della

sua autorità e responsabilità.

Un “politico” è un individuo che cerca sempre di “dare alla gente ciò che vuole”. Uno statista è un individuo che distingue con cura quando può, e *quando non* può concedere. Riconosce che anche una grande maggioranza, quando è agitata o disinformata, può talvolta essere completamente in errore. Quando, occasionalmente, si verifica una situazione del genere ed è in gioco qualcosa di estremamente vitale, è sempre dovere della leadership, anche quando si trova in minoranza, assumere una ferma posizione, usando tutta l’abilità, autorità e persuasione necessarie.

Nulla, comunque, è più fatale per una leadership dell’esercitare l’opposizione per amor di contrasto. Non può mai essere: “Facciamo a modo nostro o non facciamo per niente”. Questo tipo di opposizione è spesso alimentata da un cieco orgoglio o da uno spirito di contestazione che ci fa venire la voglia di bloccare qualcosa o qualcuno. Esiste poi l’opposizione che rifiuta il suo voto dicendo: “No, a noi non sta bene.” Non ne viene neanche spiegato il motivo. Così non si deve agire. Quando viene invitata a farlo, una leadership deve esporre sempre i suoi motivi, che devono essere dei buoni motivi. Un leader deve poi rendersi conto che anche persone molto orgogliose, o irritate, possono a volte avere pienamente ragione, quando le più umili e calme sono completamente in errore.

Questi esempi sono dimostrazioni pratiche dei vari tipi di scrupoloso discernimento e di ricerca del giusto, che una vera leadership deve sempre cercare di mettere in pratica. Un’altra qualità per un leader è il saper “dare e prendere”: la capacità di arrivare di buon grado a un compromesso, quando un appropriato compromesso può essere un modo per andare verso quella che sembra essere la giusta direzione. La parola compromesso risulta un po’ dura per noi “ubriacconi del tutto-o-niente”. Ciononostante, non dobbiamo mai perdere di vista il fatto che il progresso è quasi sempre caratterizzato da *una serie di compromessi migliorativi*. Non possiamo, comunque, scendere sempre a compromessi. Ogni tanto, è veramente necessario attenersi fermamente alla propria convinzione fino a quando non si è raggiunto lo scopo. In queste situazioni occorre essere tempisti e fare una scelta molto attenta della linea da seguire. (omissis...). Quindi prima il balenare di un’idea, poi una linea di condotta sperimentale, poi una ferma politica, e infine una profonda convinzione: un’intuizione per il domani. Questo è il nostro metodo per valutare il futuro. Una responsabile leadership deve essere particolarmente e costantemente pronta ad applicarlo. È una capacità indispensabile, specialmente per i nostri fiduciari. Molti di loro, a mio avviso, dovrebbero essere scelti in base alla capacità di previsione dimostrata nelle loro carriere d’affari o professionali. Ci sarà sempre bisogno di molte di queste qualità, al maggior grado possibile, tra i nostri leader nel servizio di A.A. a tutti i livelli. I principi per la leadership rimarranno gli stessi, per ogni tipo di impegno. (*XI° Concetto*)

Lo Statuto della Conferenza dei Servizi Generali di A.A. Alcolisti Anonimi

Preparato dal Gruppo di Lavoro per la creazione dello Statuto della Conferenza dei Servizi di A.A. Italia su mandato della Conferenza al Consiglio dei Servizi Generali.

PREAMBOLO

Questo Statuto della Conferenza dei Servizi Generali è costituito da principi e relazioni attraverso i quali A.A. può funzionare come un insieme. La Conferenza stessa non ha una struttura di tipo corporativo e il suo Statuto non è uno strumento legale. I suoi principi nascono dalla tradizione e il suo potere, quello di servire A.A. si basa sull'esperienza, sul costume e sugli usi piuttosto che su impegni vincolanti di legge. Lo Statuto è un accordo informale tra Alcolisti Anonimi e i suoi fiduciari che fornisce i mezzi per assicurare un buon servizio. Per tradizione, ma non legalmente, i due terzi dei voti del quorum della Conferenza saranno considerati vincolanti sui fiduciari o su qualsiasi altra parte della struttura di servizio del Consiglio, ma una maggioranza semplice in seno alla Conferenza sarà considerata solo una proposta per il Consiglio dei Servizi Generali. Questo Statuto potrà essere rettificato in qualsiasi momento della Conferenza dai tre quarti dei voti dei membri della Conferenza. La Conferenza può cambiare e dirigere i suoi servizi ma non può dirigere l'Associazione di Alcolisti Anonimi. Questa è l'essenza dello Statuto per la Conferenza dei Servizi Generali di Alcolisti Anonimi.

STATUTO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI GENERALI DI A.A. ALCOLISTI ANONIMI

Articolo 1. Scopo.

La Conferenza dei Servizi Generali di Alcolisti Anonimi Italia è il custode dei Servizi, dei Dodici Passi e delle Dodici Tradizioni di A.A. in Italia. La Conferenza è solo un organismo di servizio, mai un governo per Alcolisti Anonimi.

Articolo 2. Composizione.

La Conferenza di A.A. Italia è composta dai Delegati di ciascuna delle Aree, dai Fiduciari dei Servizi Generali e dai servitori ritenuti indispensabili e indicati dal Manuale di Servizio.

nota: non è stato indicato alcun numero per i delegati, i fiduciari e per i Responsabili operativi per non essere costretti in futuro a modificare lo Statuto. Mentre modifiche al Manuale di Servizio possono essere fatte nel capitolo che descrive la Conferenza.

Articolo 3. Relazione della Conferenza ad A.A..

La Conferenza agisce per conto di A.A. in Italia nella continuazione e nella guida dei suoi servizi, ed è anche il mezzo attraverso cui A.A. può esprimere le proprie opinioni in Italia su tutti gli argomenti di vitale importanza per la linea di condotta di A.A. e per ogni tentativo di pericolose deviazioni dalle Tradizioni di A. A.. I Delegati devono essere liberi di votare secondo la propria coscienza; dovranno anche essere liberi di decidere quali problemi esaminare a livello di Gruppo, di Zona e di Area siano essi problemi d'informazione, argomenti di discussione o loro dirette disposizioni. Non si potrà però apportare alcuna modifica all'articolo 12 dello Statuto, alle Dodici Tradizioni senza il consenso scritto dei tre quarti dei Gruppi registrati di A.A. di tutto il mondo.

Articolo 4. Relazione della Conferenza al Consiglio dei Servizi Generali e i Servizi collegati.

Dal 1985 la Conferenza è stata, per tutti gli scopi pratici, la voce e la coscienza effettiva dell'Associazione in Italia. Il quorum della Conferenza consiste nei due terzi di tutti i membri registrati della Conferenza, aventi diritto di voto. Le decisioni della Conferenza saranno affrontate dal Consiglio dei Servizi Generali quale organo responsabile di qualsiasi azione che può essere richiesta a seguito di risoluzioni approvate dalla Conferenza. Per dare efficacia a questo scopo e in base alla tradizione, si conviene che un semplice voto di maggioranza della Conferenza costituisca una raccomandazione al Consiglio dei Servizi Generali di intraprendere qualsiasi azione necessaria; mentre due terzi dei voti della Conferenza sono considerati vincolanti per il Consiglio dei Servizi Generali (a condizione che in ogni caso il voto totale rappresenti almeno il quorum della Conferenza), salvo quando ciò sia in contrasto con gli obblighi legali del Consiglio dei Servizi Generali come A.P.S.; e che questo voto non comprometta i diritti legali del Consiglio dei Servizi Generali per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione e la stipula dei relativi contratti. Sempre secondo le tradizioni sarà inoltre inteso, indipendentemente dalle prerogative legali del Consiglio dei Servizi Generali che, se o quando una riorganizzazione del Consiglio stesso sia ritenuta indispensabile si possa procedere a essa dopo un voto favorevole dei tre quarti di tutti i partecipanti alla Conferenza. In base a tale procedura, la Conferenza può richiedere le dimissioni, nominare nuovi Fiduciari e assumere qualsiasi altra disposizione ritenuta necessaria, senza tener conto delle prerogative legali del Consiglio dei Servizi Generali.

Articolo 5. Composizione delle Assemblee di Area*.

Le Assemblee di Area sono costituite dai Rappresentanti dei Gruppi dell'Area stessa (R.G.S.G.), dal Coordinatore, dal Vice Coordinatore, dal Tesoriere, dai Responsabili dei Comitati e dai Delegati; partecipano, senza diritto di voto, i Coordinatori delle Zone e i Vice Delegati; questi ultimi hanno diritto di voto quando sostituiscono i Delegati. * Quest'articolo e i successivi 6, 7 e 8 sono riportati qui lo sono anche nello Statuto americano e inglese perché indicano le modalità di elezione dei delegati alla Conferenza.

Articolo 6. Lo scopo delle Assemblee di Area.

La regionalizzazione in Italia fu stabilita nel 1994 dopo l'approvazione della X Conferenza dei Servizi Generali. Le Assemblee di Area sono un anello della catena di comunicazione tra i Gruppi, le Zone, la Conferenza e il Consiglio dei Servizi Generali. La loro funzione primaria consiste nell'assistere i membri delle loro Zone, offrendo un coordinamento di collaborazione nelle attività di servizio in Italia. Ogni Area elegge i propri Delegati alla Conferenza dei Servizi Generali di A.A. Italia.

Articolo 7. Assemblee di Area, metodo di elezione dei Servitori dell'Area e dei Delegati alla Conferenza.

I Servitori dell'Area e i Delegati alla Conferenza sono eletti dai componenti dell'Assemblea con scrutinio segreto o con la procedura del Terzo Retaggio (Legato), come previsto nel Manuale di Servizio.

Articolo 8. Assemblee di Area, durata degli incarichi per Rappresentanti di gruppo ai Servizi Generali (R.G.S.G.), Servitori dell'Area e Delegati alla Conferenza.

La durata del servizio è stabilita dal Manuale di Servizio, tranne che per i R.G.S.G. il cui mandato è di due anni.

Articolo 9. Le riunioni della Conferenza dei Servizi Generali.

La Conferenza si riunisce annualmente nella città Rimini, salvo diverso accordo. Riunioni straordinarie possono essere indette in caso di grave emergenza.

Articolo 10. Composizione, giurisdizione, e responsabilità del Consiglio dei Servizi Generali.

Il Consiglio dei Servizi Generali di Alcolisti Anonimi Italia è l'organo esecutivo dell'Associazione. È composto da Fiduciari alcolisti e Fiduciari non alcolisti eletti dalla Conferenza. Il numero dei Membri Alcolisti e il numero di Membri non-alcolisti è determinato dalle esigenze della Associazione in un particolare momento. Il Consiglio dei Servizi Generali è il braccio principale di Servizio della Conferenza ed esercita una funzione di custodia. Eccetto che per questioni di politica di gestione, problemi finanziari o riguardanti le Tradizioni di A.A., che possono influire seriamente su A.A. nel suo insieme, il Consiglio dei Servizi Generali ha piena libertà di azione nelle scelte di ordinaria amministrazione. Il Consiglio dei Servizi Generali è in primo luogo responsabile dell'integrità finanziaria e della condotta dei suoi servizi sussidiari. Fatta eccezione per casi di grande emergenza, né il Consiglio dei Servizi Generali né alcun altro dei Servizi a esso correlato dovrebbe mai prendere alcuna decisione che potrebbe influire su A.A. nel suo insieme, senza avere prima consultato la Conferenza. È 4 tuttavia inteso che il Consiglio si riserverà ogni volta il diritto di decidere quale delle sue azioni o decisioni possono richiedere l'approvazione delle Conferenza.

Articolo 11. La Conferenza dei Servizi Generali - procedure generali.

La Conferenza riceverà una relazione annuale del Consiglio dei Servizi Generali sulla condotta e la finanza compresi i conti per l'anno finanziari precedente. La Conferenza informerà su tutte le questioni riguardanti A.A. nel suo insieme, si impegnerà in dibattiti e discussioni designerà i comitati necessari e formulerà raccomandazioni, suggerimenti e direttive per il Consiglio dei Servizi Generali ed i suoi servizi associati.

Articolo 12. Garanzie Generali della Conferenza.

In tutti i suoi atti la Conferenza dei Servizi Generali osserverà lo spirito delle Tradizioni di A.A. avendo cura che la Conferenza non diventi mai centro di pericoloso potere o ricchezza; che abbia come prudente regola finanziaria il principio di riservarsi sufficienti fondi operativi più un'adeguata riserva; che nessuno dei membri della Conferenza sia mai posto in una posizione d'ingiustificata autorità al di sopra di qualsiasi altro membro; che le decisioni importanti siano prese dopo discussione, voto e, quando possibile, con sostanziale unanimità; che nessuna azione della Conferenza sia mai di punizione personale o d'incitamento a controversie pubbliche; che anche se la Conferenza può agire per il servizio di Alcolisti Anonimi, non compirà mai alcun atto di governo; e che, come per l'Associazione di Alcolisti Anonimi che serve la Conferenza stessa rimarrà sempre democratica nel pensiero e nell'azione



A.A. Alcolisti Anonimi APS

Servizi Generali Italiani

Via di Torre Rossa, 35 - 00165 Roma

Tel.: 06. 66 36 629

Email: info@aaitaly.it

Sito web: www.alcolistianonimiitalia.it

NUMERO VERDE 800.411.406